



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013

Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022

Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze

Obiettivo Strategico 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico: f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Settore di intervento: 148 Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

Avviso Pubblico

PRINC 06

***Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità
e altri bisogni educativi speciali nei servizi
educativi e nelle scuole dell'infanzia***

Anno educativo e scolastico 2026/2027



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

SOMMARIO

1.	Contesto di riferimento e finalità generali	4
2.	Finalità e descrizione dell'intervento	8
3.	Soggetti proponenti	10
4.	Destinatari degli interventi	12
5.	Importo del contributo e periodo di ammissibilità della spesa	12
6.	Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027	13
7.	Parità di genere.....	14
8.	Principi orizzontali e condizioni abilitanti.....	15
9.	Risorse finanziarie.....	16
10.	Indicatori di output e di risultato	16
11.	Valutazione dei rischi	17
12.	Caratteristiche delle proposte progettuali	17
13.	Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti.....	19
14.	Divieto di Pantouflage.....	20
15.	Modalità e termini per la partecipazione	20
16.	Istruttoria di ammissibilità delle domande e valutazione delle proposte progettuali	22
17.	Adempimenti preliminari alla concessione della sovvenzione	24
18.	Modalità di attuazione dei progetti e profili professionali.....	24
19.	Modalità di erogazione del contributo.....	27
20.	Spese ammissibili	27
21.	Obblighi dei soggetti proponenti.....	28
22.	Obblighi specifici in materia di informazione e pubblicità.....	31
23.	Obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti	32
24.	Obblighi specifici in materia di cumulo delle agevolazioni	32
25.	Tutela della riservatezza e trattamento dei dati.....	33
26.	Decurtazioni, revoche e sospensioni	33
27.	Controlli e rischio frode	34
28.	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) ai sensi del D.P.R. 445/2000 (art. 71)	34
29.	Monitoraggio e valutazione degli interventi	35
30.	Responsabile del procedimento	35



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

31.	Punto di contatto per il rispetto della carta dei diritti fondamentali dell'unione europea .	35
32.	Accesso agli atti	36
33.	Ricorsi, controversie e foro competente	36
34.	Pubblicazione	36
35.	Disposizioni finali	36
	Scheda A - Acronimi e definizioni - Riferimenti normativi	37
	Scheda B - Criteri di valutazione – Revoche e Decurtazioni – Indicatori per il monitoraggio	46
	Scheda C - Tutela Dati Personali	55
	Scheda D - Informazioni e contatti	61
	Scheda E - Linee guida per la gestione e rendicontazione.....	62
	ALLEGATI ALL'AVVISO.....	65



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

1. Contesto di riferimento e finalità generali

Il contesto generale di riferimento

Il diritto dei bambini¹ con disabilità e altri bisogni educativi speciali a frequentare i servizi educativi è garantito da tempo da norme nazionali e da normative regionali che indirizzano i servizi verso pratiche inclusive. Tuttavia, il tema abbraccia una molteplicità di visioni che tendono all'inclusione sostanziale e non al mero inserimento di bambini con disabilità in contesti "regolari" attraverso la compensazione delle loro difficoltà con forniture di risposte specialistiche e differenziate. In pratica è necessario, per poter realizzare la vera inclusione, trasformare l'intero contesto educativo per poter rispondere alle peculiarità di ciascuno.

Un recente report², elaborato sulla base di un'indagine campionaria riferita all'anno educativo 2023/24, evidenzia un tasso di copertura dei posti disponibili nei servizi educativi per bambini al di sotto dei tre anni che è passato dal 27,1% al 30% in Italia, vicino al livello delle prestazioni LEP che prevede di garantire entro il 2027 almeno 33 posti ogni 100 bambini. Tale risultato è avvenuto grazie al progressivo innalzamento dei posti disponibili e al concomitante fenomeno del calo delle nascite. Dal punto di vista dei servizi offerti, questi riguardano per l'80,6% del totale principalmente i servizi per l'infanzia, mentre la parte restante riguarda le sezioni primavera (12,6%) e i servizi integrativi per l'infanzia (6,8%). Con riferimento alle raccomandazioni europee, l'Italia risulta ancora distante dal target di frequenza per i bambini sotto i tre anni, fissato al 45% entro il 2030, attestandosi attualmente al 33%.

Pur con le differenze territoriali che vedono alcune regioni ancora molto al di sotto del livello previsto, la Sardegna si colloca in una posizione intermedia nel panorama nazionale, garantendo una copertura del 35,2% di posti disponibili per la fascia di età 0-2 anni, corrispondente a un totale di 5.835 posti nei servizi socioeducativi per la prima infanzia (nidi e altri servizi educativi).

Sempre secondo le analisi del report, l'Italia risulta essere tra i primi paesi europei ad aver avviato un percorso di inclusione educativa precoce per i bambini con disabilità. Pur non essendo disponibili dati Istat per singola regione in questo ambito, è necessario sottolineare che per questa fascia di età i servizi per la prima infanzia, a cominciare dagli asili nido, sono essenziali per favorire lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative.

Per tali ragioni, attraverso la legge 104/1992, il legislatore aveva sancito il diritto all'educazione e all'istruzione fin dalla nascita, garantendo l'accesso agli asili nido per i bambini con disabilità al di sotto dei 3 anni.

Il progressivo aumento della consapevolezza dell'importanza di interventi inclusivi fin dalla primissima età ha portato così al risultato che vede il 16,9% dei nidi e delle sezioni primavera ad aver accolto almeno un bambino con disabilità certificata in Italia, sebbene il dato metta in mostra differenze

¹ Nel presente Avviso il termine "bambini", usato al fine di agevolare la lettura, è da intendersi nell'accezione di genere come "bambini e bambine".

² Il Report 'I servizi educativi per l'infanzia in Italia' è stato realizzato da un gruppo di ricerca dell'Istituto Nazionale di Statistica e del Centro Governance & Social Innovation dell'Università Ca' Foscari di Venezia e pubblicato il 16 maggio 2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

territoriali rilevanti: si raggiunge il 20,7% nel Centro Italia e si registrano valori inferiori al Nord (16%) e nel Mezzogiorno (15,3%). La dimensione nazionale del problema vede un rapporto medio pari a 7,6 bambini con disabilità ogni 1.000 iscritti, con una quota più alta nei nidi pubblici comunali (11,7‰) e più bassa nelle strutture private non convenzionate (3,9‰). Questi dati evidenziano una maggiore incidenza nei servizi pubblici, spesso percepiti dalle famiglie come più attrezzati e accessibili, anche per via dei criteri comunali di priorità nell'iscrizione e delle rette più accessibili.

Dentro la cornice generale di riferimento relativa al concetto di inclusione trova una collocazione anche il profilo relativo alla cittadinanza dei bambini frequentanti i servizi educativi nella fascia tra 0 e 2 anni. L'indagine campionaria stima che il 39,8% dei nidi e delle sezioni primavera attivi nell'anno educativo 2023/24 conta fra i propri iscritti almeno un bambino straniero. Presenze notevolmente superiori si registrano nei servizi educativi gestiti dal sistema pubblico (57,2%) o a gestione diretta comunale e sovracomunale (64,4%) con punte più accentuate in questo secondo caso al nord (68,8%) e dimezzato nei servizi privati (29,6%).

Per completare il quadro, va richiamato anche il segmento della scuola dell'infanzia (fascia 3-5 anni), dove il 3,2% degli iscritti è rappresentato da bambini con disabilità certificata. Tra questi, la tipologia di disabilità più diffusa è costituita dai disturbi dello sviluppo psicologico, che riguardano il 63% degli alunni con disabilità in questa fascia d'età³.

Il quadro normativo

I risultati finora raggiunti hanno trovato slancio anche per via del favorevole terreno normativo. Infatti nell'ambito del sistema educativo nazionale, la Legge del 13 luglio 2015, n.107 e, in particolar modo l'articolo 1, comma 181, lettera e), ha rappresentato il punto di svolta del sistema nazionale, avendo posto le basi per la realizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (c.d. "zerosei"), successivamente reso attuativo dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65 che ha delineato gli strumenti e le modalità per garantire un percorso educativo omogeneo ed inclusivo fin dai primi anni di vita.

Tra i principali obiettivi della riforma vi è quello di promuovere l'inclusione e il benessere di tutti i bambini fin dai primi anni di vita, al fine di garantire pari opportunità di sviluppo delle loro potenzialità, sia sul piano dell'apprendimento e dell'autonomia, sia su quello della creatività e delle relazioni sociali.

La riforma si fonda sui principi europei dell'educazione e della cura, noti come ECEC (Early Childhood Education and Care), che coniugano lo sviluppo educativo con l'attenzione al benessere del bambino fin dalla nascita. Questo approccio globale e inclusivo garantisce pari opportunità di crescita a tutti i bambini, valorizzandone le attitudini e il protagonismo. I servizi educativi, accessibili in modo equo, promuovono la collaborazione tra educatori qualificati, famiglie e comunità, con particolare attenzione alla diversità socioculturale e alle situazioni di svantaggio. Attraverso esperienze personalizzate e stimolanti, il modello sostiene un percorso armonico che integra cura, apprendimento, autonomia e relazioni sociali.

³ Report ISTAT "L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità | anno 2023-2024" del 18 marzo 2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Uno degli scopi, dunque, del sistema zerosei è quello di superare, nel pieno rispetto dei diritti e dei tempi di crescita dei bambini, qualunque forma di disuguaglianza e barriera che possa ostacolare il pieno sviluppo degli stessi.

Tale impianto normativo, oltre ad ispirarsi ai principi costituzionali che prevedono e tutelano il diritto all'istruzione e all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (artt. 3, 33,34), richiama la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (art. 24) e la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia.

Quest'ultima, in particolar modo, agli artt. 23 e 28 riconosce l'importanza di garantire ad ogni bambino un accesso all'educazione equo e di qualità ponendo l'accento sulla necessità di abbattere le barriere che ostacolano, di fatto, la piena partecipazione alla vita sociale e culturale.

In questo quadro normativo, una particolare attenzione viene dedicata all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) e, in particolare, dei bambini con disabilità certificata nella fascia 0-6 anni, anche alla luce delle più recenti disposizioni introdotte dal nuovo Decreto legislativo n.62/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" che, tra le altre cose, ridefinisce i criteri e le modalità per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) nell'ambito dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione (GLO).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), attraverso la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), ha definito i BES come difficoltà evolutive di funzionamento a carattere permanente o transitorio, indipendentemente dalla presenza di una disabilità certificata.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", stabilisce un quadro normativo per l'intervento educativo rivolto agli alunni con diversi tipi di BES. Essa distingue principalmente le seguenti categorie: alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES), compresi gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), e alunni in situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Per ciascuna categoria sono previsti interventi personalizzati e strumenti specifici, come il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con DES e per quelli con svantaggio socioeconomico e/o culturale, talvolta non formalizzati. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e inclusione, adattando strategie educative, strumenti compensativi e misure dispensative secondo le necessità individuali e favorendo la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali di supporto.

In Italia, la normativa in materia di disabilità si compendia nella Legge n.104/1992 e in particolar modo nell'articolo 12, il quale, nell'affermare che "l'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità" rafforza e concretizza un diritto all'inclusione in ambito scolastico introdotto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che riconoscono la centralità della persona ponendo attenzione anche all'adeguamento del contesto di riferimento e alle modalità di interazione con lo stesso (art.24).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Il diritto all'istruzione delle persone con disabilità, quindi, deve essere realizzato attraverso il superamento di qualsiasi forma di discriminazione e "un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita".

In questo scenario si inseriscono le Linee guida regionali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli studenti con disabilità, approvate dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 50/40 dell'8 ottobre 2020. Frutto di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutti gli stakeholders, le Linee guida definiscono con chiarezza i ruoli degli enti coinvolti e le modalità operative per l'erogazione di servizi essenziali come l'assistenza specialistica, il trasporto e i supporti didattici, garantendo omogeneità e qualità degli interventi su tutto il territorio. L'obiettivo è quello di rendere l'inclusione un principio strutturale del sistema educativo, superando la logica dell'intervento compensativo a favore di un approccio integrato che valorizzi le differenze e assicuri pari opportunità fin dalla prima infanzia. In tal senso, i servizi di supporto organizzativo vengono riconosciuti come parte integrante dell'offerta educativa, contribuendo concretamente alla rimozione degli ostacoli che limitano il pieno esercizio del diritto all'educazione per bambini con disabilità.

La coerenza dell'intervento con i documenti di Pianificazione regionali ed europei

L'Avviso PRINC 06 - PROgetti di INCLUSIONE della Regione Sardegna nasce all'interno di questa prospettiva educativa e culturale e mira ad assumere il contesto come elemento determinante per le pratiche e le azioni educative, in una cornice che ha visto negli ultimi tre anni un incremento generale dei servizi per l'infanzia in Italia, sia in termini di posti disponibili sia di frequenza dei bambini.

L'iniziativa è coerente con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029, in particolare con la Strategia 2.4.1 "Un'istruzione inclusiva e di qualità" (obiettivi 2.4.1.1 e 2.4.1.2), che prevede il rafforzamento dei servizi per studenti fragili e con disabilità e la prevenzione della dispersione scolastica. Contribuisce, altresì, al perseguimento degli obiettivi della Strategia 2.2.5 "Giustizia sociale e solidarietà", favorendo le pari opportunità e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi educativi della prima infanzia nonché promuovendo una cultura della corresponsabilità e della costruzione condivisa delle politiche di *welfare*.

La misura contribuisce al raggiungimento dei target fissati dal Piano di Azione per l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali per l'Italia, in particolare rispetto all'obiettivo di ridurre di almeno 3,2 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale entro il 2030, con un'attenzione specifica ai bambini. L'inclusione precoce dei minori con disabilità nei servizi educativi rafforza l'accesso equo all'istruzione e sostiene le famiglie fragili. Essa concorre inoltre al conseguimento degli obiettivi in materia di competenze e occupazione: da un lato, favorendo la crescita professionale di educatori e docenti attraverso l'adozione di pratiche didattiche innovative e inclusive; dall'altro, migliorando l'offerta di servizi per l'infanzia, crea le condizioni per una più ampia partecipazione dei genitori al mercato del lavoro e per la riduzione del divario occupazionale di genere.

La procedura si colloca infine in piena coerenza con il Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027, in particolare con la Priorità 2 – Istruzione, Formazione e Competenze e con l'Obiettivo Specifico ESO4.6, volto a promuovere la parità di accesso e il completamento di un'istruzione e formazione inclusive e di qualità, con un'attenzione specifica ai gruppi svantaggiati, tra cui i bambini con disabilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

L'Avviso si inquadra nel settore di intervento 148, che prevede il sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (escluse le infrastrutture), attraverso azioni mirate a rafforzare i servizi educativi e formativi.

2. Finalità e descrizione dell'intervento

L'Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti volti a favorire l'inclusione educativa dei bambini con disabilità e con altri BES, frequentanti i servizi per l'infanzia, pubblici o convenzionati, e le scuole dell'infanzia, statali e paritarie. L'obiettivo è garantire pari opportunità sin dalla prima infanzia e promuovere percorsi educativi capaci di rispondere in modo personalizzato e flessibile alle esigenze dei bambini in condizione di fragilità, all'interno di un contesto scolastico ed educativo inclusivo e partecipativo.

I progetti consisteranno in primo luogo nell'erogazione di servizi di assistenza specialistica di tipo educativo, finalizzati al miglioramento della comunicazione e/o dell'autonomia personale.

In presenza di disabilità riconosciute ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge n. 104/1992 e di esigenze particolarmente complesse e adeguatamente documentate, che non possono essere svolte dal personale scolastico ausiliario in quanto privo delle necessarie competenze, potrà essere finanziata l'erogazione di un servizio di supporto sociosanitario specialistico necessario per garantire la partecipazione dei bambini con disabilità alle attività educative e scolastiche (per esempio per consentire l'utilizzo dei servizi igienici, la somministrazione dei pasti, gli spostamenti fisici). L'operatore sociosanitario può affiancare l'educatore, qualora siano necessarie entrambe le figure.

In presenza di bambini stranieri potrà essere prevista la figura del mediatore culturale, al fine di facilitare la comunicazione tra il servizio/la scuola e la famiglia. Esso, in caso di disabilità del bambino, dovrà agire in modo coordinato con l'educatore e l'operatore sociosanitario, se presente.

Gli interventi di assistenza specialistica dovranno essere realizzati in modo flessibile e in risposta ai diversi bisogni ed esigenze di ciascun bambino, come risultanti dai Piani Educativi Individualizzati (PEI)⁴ in presenza di disabilità certificata, e dai Piani Didattici Personalizzati (PDP) o altri documenti di lavoro⁵ elaborati, a seguito di attenta e sistematica osservazione dal team docenti/educatori del bambino, in presenza di altri BES.

⁴ I PEI devono essere redatti dai Gruppi di lavoro operativi (GLO), in base alle Linee guida nazionali, approvate con il D. Interministeriale n. 182 del 29.12.2020, tramite l'utilizzo dei modelli allegati al D. Interministeriale n.153 del 1.08.2023, che ha modificato il Decreto 182, in particolare l'allegato A1 si riferisce alle scuole dell'infanzia e l'allegato C "Scheda supporti al funzionamento". Per i servizi educativi, non essendo previsto un modello, si potrà fare riferimento alle disposizioni previste per la scuola dell'infanzia per quanto adattabili alle peculiarità dei singoli casi.

⁵ I PDP e gli altri documenti di lavoro redatti dal team docenti/educatori devono riportare i dati anagrafici del bambino, il tipo di svantaggio (socio-economico, culturale, linguistico o disagi evolutivi specifici), gli obiettivi educativi/didattici che si vogliono conseguire e i relativi interventi personalizzati che si intende porre in essere. Essi devono essere redatti mediante il coinvolgimento attivo delle famiglie e devono garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti. Non esistono al momento modelli di PDP validi per le scuole dell'infanzia e per i servizi educativi. La sua redazione per i bambini con BES nella scuola dell'infanzia non è infatti obbligatoria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

In caso di erogazione di servizi di supporto sociosanitario specialistico, la relativa necessità dovrà essere espressamente riportata nel PEI di riferimento, nei quali si dovrà inoltre specificare che tale supporto non può essere garantito dal personale ausiliario, operante in ambito scolastico o educativo, in quanto privo delle competenze specialistiche richieste. In assenza di tale specificazione, il dirigente scolastico o il responsabile della scuola paritaria o servizio educativo dovrà rendere apposita dichiarazione in tal senso.

Gli educatori, gli operatori sociosanitari (OSS) e i mediatori culturali dovranno essere parte integrante dell'équipe educativa, collaborando con docenti, educatori, famiglie e servizi sociosanitari.

Nel suo ruolo, distinto da quello dell'insegnante di sostegno e del personale addetto all'assistenza di base, l'educatore addetto all'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione svolge le seguenti funzioni:

- collabora all'aggiornamento e alla verifica del PEI e del PDP, partecipando ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO);
- concorre alla programmazione delle attività educative e didattiche, al fine di realizzare interventi integrati e coordinati con le attività rivolte all'insieme del gruppo classe;
- supporta il bambino e ne promuove l'autonomia, proponendo strategie di sviluppo personale, cognitivo e relazionale complessivo;
- favorisce l'inclusione tra pari;
- supporta interventi coordinati tra servizi educativi, scolastici e servizi sanitari, socioassistenziali, culturali e sportivi del territorio, in coerenza con quanto previsto nel PEI e nel più generale progetto di vita del bambino;
- promuove relazioni efficaci e stabili con le famiglie;
- monitora l'efficacia del suo intervento coinvolgendo attivamente il personale educativo e docente e le famiglie, in un processo partecipativo continuo volto al suo miglioramento.

L'attività degli educatori deve essere garantita in tutte le occasioni educative e ludiche organizzate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, sia nell'orario curricolare che extracurricolare, comprese attività laboratoriali, sportive, uscite e visite didattiche.

I progetti di inclusione devono prevedere il coinvolgimento attivo delle famiglie, del personale educativo, docente e ausiliario, cui gli educatori si affiancano con finalità di rafforzamento delle competenze di tutti i soggetti impegnati nel processo inclusivo.

Pur realizzandosi mediante azioni rivolte a singoli bambini, il servizio di assistenza nel suo complesso si configura come intervento a favore dell'intera comunità educativa e scolastica, con particolare attenzione ai coetanei, nell'ottica della Peer Mediated Intervention (PMI) e della più ampia inclusione.

Sebbene non finanziate dal presente Avviso, saranno oggetto di specifica valutazione le eventuali attività formative rivolte congiuntamente a docenti ed educatori delle scuole e dei servizi coinvolti, da realizzarsi nell'ambito dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT)⁶ di riferimento degli enti

⁶ Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento di governance locale del sistema integrato zero-sei, istituito dai Comuni, in forma singola e associata, ai sensi del D.Lgs. 65/2017 e delle Linee di indirizzo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Beneficiari. Tali attività formative dovranno riguardare le metodologie di inclusione, con particolare riferimento all'UDL (*Universal Design for Learning*⁷), alla predisposizione dei PEI in base ICF⁸, all'autovalutazione della qualità dell'inclusione (come per esempio l'Index per l'inclusione⁹), alle metodologie di comunicazione (LIS, LIST¹⁰, CAA¹¹). Esse potranno essere finanziate con altri fondi (comprese le risorse del Fondo nazionale del sistema integrato 06 per la promozione dei CPT, trasferite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito agli Enti locali titolari dei CPT, in base a quanto stabilito con gli atti di programmazione annuale della Giunta regionale).

Dovranno infine essere garantite le attività di direzione, coordinamento, segreteria tecnico-organizzativa, il monitoraggio fisico-finanziario e la rendicontazione delle attività progettuali, al fine di assicurarne l'efficiente ed efficace realizzazione.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Autonoma della Sardegna nei cui territori sono ubicati servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati con il pubblico, e/o scuole dell'infanzia, statali o paritarie, frequentate da bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 o altri BES.

I Comuni possono partecipare singolarmente ovvero in forma associata, secondo le modalità previste dal D. Lgs. 267/2000. Tenuto conto della presenza di numerosi piccoli Comuni nel territorio regionale e al fine di garantire la più ampia partecipazione e la massima diffusione degli interventi, nel rispetto dei principi di pari opportunità, è ammessa altresì la presentazione con forme associative diverse dalle Unioni di Comuni e dalle Comunità montane, previste dall'art.30 del D.Lgs. 267/2000 o mediante la stipula di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/1990 o altre forme previste

regionali approvate con la DGR n. 47/22 del 4.12.2024, in cui partecipano i referenti dei Comuni e dei servizi educativi e scuole dell'infanzia operanti nel territorio di riferimento.

⁷ L'Universal Design for Learning (UDL) è un sistema di progettazione universale (inclusiva) per l'apprendimento, in base al quale si progettano ambienti di apprendimento accessibili, accoglienti e stimolanti per tutti al di là delle differenti esigenze e abilità di ciascuno. E' possibile approfondire il tema visitando la pagina sulle [Linee guida UDL \(versione inglese\)](#).

⁸ L'ICF è l'International Classification of Functioning, Disability and Health. Si tratta della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS. Per approfondimenti si può visitare la pagina del [Portale italiano per le classificazioni sanitarie](#).

⁹ L'Index per l'inclusione è uno strumento per l'autovalutazione e la progettazione partecipata e condivisa dell'inclusione scolastica. E' stato formulato nel Regno Unito da Tony Booth e Mel Ainscow, pubblicato per la prima volta nel 2000. Ormai è affermato a livello internazionale e tradotto in 35 lingue.

¹⁰ LIS è la lingua dei segni italiana (LIS) e LIST è la lingua dei segni italiana tattile. Sono lingue che usano la modalità visiva o quella tattile e possono quindi essere usate dalle persone sorde o sordocieche per comunicare messaggi e contenuti complessi.

¹¹ La CAA è la Comunicazione Aumentativa e Alternativa. Si tratta di un approccio che aiuta le persone con difficoltà nella comunicazione verbale a comunicare con varietà di strumenti e strategie (LIS- Linguaggio dei segni, gesti, immagini, simboli. Può essere non assistita (tramite contatto, espressioni e gesti) oppure assistita (tablet con app dedicate, sistemi di comunicazione ad alta tecnologia. Si definisce aumentativa perché non sostituisce ma incrementa le possibilità comunicative naturali della persona. Si definisce alternativa perché utilizza modalità di comunicazione alternative e diverse da quelle tradizionali. Si tratta di un approccio che tende a creare opportunità di reale comunicazione anche attraverso tecniche, strategie e tecnologie e a coinvolgere la persona che utilizza la CAA e tutto il suo ambiente di vita.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

dalla normativa vigente. In questi casi è necessario individuare un Comune/Ente capofila, che dovrà presentare la domanda di finanziamento e dovrà occuparsi della successiva rendicontazione. Il Capofila sarà l'unico interlocutore con la Regione e riceverà le risorse finanziarie assegnate. In tali ipotesi, la domanda di finanziamento dovrà essere corredata dalla Convenzione/Accordo debitamente firmata/o dai rappresentanti legali degli Enti interessati o loro delegati. Tale Convenzione/Accordo dovrà indicare esplicitamente la volontà ad associarsi per partecipare all'Avviso, individuando il Comune/Ente capofila con le relative funzioni (tra cui obbligatoriamente la presentazione della domanda e la successiva rendicontazione) e le funzioni in capo agli altri Comuni/Enti (deve essere usato il fac-simile di Convenzione/Accordo Allegato 4 dell'Avviso).

I soggetti proponenti sono tenuti a organizzare le attività progettuali in collaborazione con i gestori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie e con le Istituzioni scolastiche cui afferiscono le scuole dell'infanzia statali, operanti nell'ambito territoriale di riferimento.

I dirigenti scolastici cui fanno capo le scuole dell'infanzia, statali o paritarie, e i responsabili dei servizi educativi coinvolti, a seguito dell'assenso espresso dall'organismo collegiale competente¹², devono impegnarsi a:

- consentire lo svolgimento delle attività progettuali durante l'orario scolastico o di apertura del servizio educativo e durante le attività extra previste dal Piano dell'offerta formativa ed educativa, condividendo gli obiettivi educativi e inclusivi del progetto;
- inserire il progetto nel Piano dell'offerta formativa ed educativa;
- coinvolgere attivamente i docenti/educatori nelle attività formative specifiche sull'inclusione organizzate dal CPT, qualora previste;
- garantire il coinvolgimento degli educatori in tutte le attività di programmazione e verifica delle attività didattiche/educative e nelle riunioni del GLO o del team docenti/educatori per la redazione del PEI, del PDP o di altra documentazione utile a inquadrare la necessità di supporto educativo/sociosanitario/di mediazione culturale del singolo bambino, in caso di altri BES e assenza di certificazione di disabilità;
- consentire l'accesso del soggetto proponente, degli assistenti (educatori, OSS e mediatori culturali) e della RAS ai PEI, PDP e alla documentazione da cui si rileva l'esigenza degli interventi di assistenza, ai fini della rendicontazione e delle operazioni di controllo previste dall'Avviso, previa pseudonimizzazione e/o minimizzazione dei dati personali;
- coinvolgere le famiglie dei bambini con BES interessati e acquisire il loro consenso allo svolgimento delle attività progettuali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- collaborare attivamente con il soggetto proponente e con gli operatori coinvolti nell'attuazione del progetto per assicurare la piena realizzazione delle azioni previste;
- rendere disponibile il personale e gli spazi necessari per lo svolgimento delle attività progettuali.

Sarà necessario allegare alla domanda la dichiarazione resa dai singoli dirigenti scolastici e dai responsabili di servizi educativi coinvolti nel progetto (Allegato 2).

¹² Consiglio di Istituto o altro organo partecipato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Poiché il CPT rappresenta un presidio di primaria rilevanza ai fini di una corretta e coerente organizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, il suo coinvolgimento nella fase di programmazione (per l'individuazione dei bisogni) e di progettazione sarà oggetto di specifica valutazione, in quanto considerato un indicatore di qualità metodologica ed efficacia progettuale. Infatti, attraverso la sua attività di analisi dei fabbisogni, la conoscenza approfondita del contesto territoriale in cui opera e l'organizzazione di attività formative congiunte rivolte agli educatori e ai docenti, il CPT può incidere significativamente nella modulazione e nell'efficacia del progetto, orientando lo stesso alle reali esigenze del contesto e facendo da collante tra tutti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia frequentate dai bambini destinatari dell'Avviso. Al fine del riconoscimento del punteggio in fase di valutazione, sarà necessario allegare alla domanda il verbale delle riunioni del CPT da cui si evinca lo svolgimento di tale attività di programmazione e/o progettazione.

Considerata la natura delle attività progettuali, ai fini del presente Avviso non è ammessa la delega a terzi per la realizzazione degli interventi. L'affidamento delle attività ai sensi del paragrafo 18 non è da intendersi quale delega.

4. Destinatari degli interventi

I destinatari diretti delle attività progettuali sono i bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 e con altri BES (disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico), frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati, e le scuole dell'infanzia, statali o paritarie, operanti nei contesti territoriali di riferimento degli enti locali Beneficiari della sovvenzione. Tra i destinatari indiretti sono da annoverare le famiglie, gli educatori e i docenti, in quanto l'assistenza e in particolare quella specialistica non è solo un servizio individuale, ma un intervento che coinvolge tutta la comunità scolastica nel favorirne l'integrazione e l'inclusione.

Il soggetto Beneficiario sarà tenuto a verificare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte degli alunni coinvolti nel progetto. A tal fine, il possesso dei requisiti dovrà essere attestato dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) per i bambini con disabilità certificata e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o altro documento di lavoro redatto dal team docenti/educatori con il coinvolgimento della famiglia, per i bambini con altri BES. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in sede di eventuali controlli in loco, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati sensibili, nonché conservata e mantenuta a disposizione per un periodo di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al Beneficiario, in conformità a quanto disposto dall'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

5. Importo del contributo e periodo di ammissibilità della spesa

Al fine di consentire il finanziamento di progetti di inclusione di una certa ampiezza e garantirne una maggiore efficienza, **il valore complessivo del progetto, determinato moltiplicando il numero di ore di assistenza (specialistica, sociosanitaria e di mediazione culturale) previste per il valore delle singole Unità di costo standard (UCS) sotto indicate, non potrà essere inferiore a 136.000,00 euro.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Profilo professionale	UCS oraria (euro)
Educatore	29,64
Operatore sociosanitario	27,24
Mediatore culturale	28,04

L'operazione presenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, ai sensi dell'art. 73, par 2, lett C Reg. (UE) n. 2021/1060.

Tutte le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 agosto 2027, salvo eventuali proroghe autorizzate dalla RAS.

6. Quadro di coerenza con il PR FSE+ 2021-2027

La coerenza dell'Avviso con il PR Sardegna FSE+ 2021-2027 è di seguito dettagliata:

Tabella di coerenza con il PR FSE+	
Priorità	<i>Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze</i>
Obiettivo specifico	<i>f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)</i>
Settore di intervento (tabella 4 del PR)	<i>148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)</i>
Azione esemplificativa indicata nel PR	<i>Azioni di rafforzamento dei servizi per l'infanzia, ad esempio attraverso interventi formativi e di aggiornamento rivolti agli educatori della scuola dell'infanzia anche rafforzando il sostegno alle disabilità, con aiuti alle famiglie e interventi gestiti dagli educatori</i>
Forma di sostegno (tabella 5 del PR)	<i>01 Sovvenzione</i>
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale (tabella 6 del PR)	<i>33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale</i>
Tematiche secondarie	<i>06. Lotta contro la povertà infantile</i>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Tabella di coerenza con il PR FSE+	
(tabella 7 del PR)	
Dimensione della parità di genere (tabella 8 del PR)	02. Integrazione di genere
Indicatore di output	EECO09+10+11 Partecipanti di tutti i livelli d'istruzione
Contributo dell'Avviso al raggiungimento dell'indicatore di output	60 partecipanti
Indicatore di risultato	PFRI02 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionali
Condizione abilitante (tabella 12 PR)	4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli
Operazione di importanza strategica OIS	Non è un'operazione di importanza strategica

7. Parità di genere

L'Avviso contribuisce indirettamente ma in modo rilevante alla promozione della parità di genere e al sostegno dell'occupazione femminile. Infatti, oltre a garantire pari opportunità educative ai bambini con disabilità e altri BES, la misura intende ridurre il carico di cura che grava soprattutto sulle madri dei bambini destinatari dell'assistenza specialistica, favorendone l'accesso alla formazione e al lavoro.

L'iniziativa si colloca nella dimensione 02 "Integrazione di genere" e si riconduce alla direttrice della strategia regionale per la parità di genere che mira a rafforzare i servizi di conciliazione vita-lavoro, migliorando l'accesso delle donne a opportunità di formazione e occupazione di qualità. L'attenzione specifica rivolta alle famiglie con figli in condizione di disabilità intercetta un disagio multidimensionale (economico, sociale e occupazionale), rendendo l'intervento coerente con l'approccio trasversale del PR FSE+ che integra le politiche di genere in tutte le Priorità del Programma.

L'Avviso, oltre a perseguire finalità volte a favorire la parità di genere, assicura il rispetto di tale principio in tutte le fasi di progettazione ed attuazione degli interventi, comprese le procedure di evidenza pubblica e il conferimento di incarichi professionali, che dovranno conformarsi al principio di pari opportunità tra donne e uomini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

8. Principi orizzontali e condizioni abilitanti

Principi orizzontali

L'Avviso garantisce il pieno rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dagli artt. 6 e 8 del Regolamento (UE) 2021/1057 FSE+, in conformità con quanto stabilito dal Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021-2027.

In particolare, le azioni finanziate sono concepite per promuovere i diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'inclusione dei bambini con disabilità e altri BES, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa nazionale di riferimento.

L'Avviso assicura inoltre la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, mediante il finanziamento di misure volte a promuovere l'inclusione e l'equità nei contesti educativi e scolastici.

La possibilità di inserire il mediatore culturale in presenza di bambini di origine straniera è, infatti, finalizzata a rimuovere le barriere comunicative e culturali e a promuovere la piena partecipazione di tutti.

In conformità con il principio del Do No Significant Harm (DNSH), sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, le procedure di attuazione degli interventi dovranno essere compatibili con la tutela dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'uso responsabile delle risorse naturali.

I Beneficiari devono richiamare espressamente i principi orizzontali e il punto di contatto nei propri Avvisi di selezione dei destinatari e di individuazione degli operatori economici, nonché devono effettuare la selezione degli stessi tenendo conto di tali principi.

Condizioni abilitanti

L'Avviso garantisce il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali e di quelle tematiche applicabili all'obiettivo specifico f) ESO 4.6 previste dal PR FSE+ Sardegna 2021-2027 ed è coerente con le strategie e i documenti di programmazione come riportati nelle relative relazioni di autovalutazione (link riportati nella tabella 12 del PR, ex art. 15 del RDC 2021/1060).

In particolare, in relazione alla **condizione 1 – Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici**, l'Avviso prescrive ai Beneficiari il rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti pubblici e prevede specifici controlli sul corretto svolgimento delle procedure di affidamento afferenti all'attuazione dei progetti.

Con riferimento alla **condizione 3 – Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE**, l'Avviso prevede il rispetto dei principi di uguaglianza, non discriminazione, parità di genere e accessibilità, indicando inoltre il punto di contatto regionale per la gestione di reclami e segnalazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

La **condizione 4 – Attuazione e applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)** è pienamente garantita, in quanto l'intervento è espressamente finalizzato a favorire l'inclusione dei bambini con disabilità nei servizi educativi e scolastici.

Infine, la **condizione 4.3 – Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli** trova attuazione nell'inquadramento dell'Avviso nel sistema nazionale integrato 0-6 (L. 107/2015 e D.lgs. 65/2017) e nella coerenza con le strategie regionali e nazionali in materia di educazione e formazione inclusiva.

9. Risorse finanziarie

L'Avviso PRINC 06 ha una dotazione finanziaria complessiva di **euro 1.229.440,00** a valere sul PR Sardegna FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze – Obiettivo specifico f) ESO4.6 *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità"* (FSE+) – Settore di intervento 148 *Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)*.

Tali risorse sono stanziare nel bilancio regionale pluriennale esercizio 2026, nei capitoli: SC09.6702, SC09.6703 e SC09.6704. È fatta salva la possibilità di incrementare le risorse a seguito di ulteriori stanziamenti.

Le risorse di cui al presente Avviso sono in linea con i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 5664 prot. n. 69613 del 28.10.2025, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'art. 49 par.2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 4_2025.

10. Indicatori di output e di risultato

L'Avviso contribuisce al conseguimento dei *target* dei seguenti indicatori previsti da PR FSE+ 2021/2027 per l'obiettivo specifico f) ESO4.6.

Indicatore di output	Target finale (2029) n. di persone	Indicatore di risultato	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
EECO09+10+11 <i>Partecipanti di tutti i livelli d'istruzione</i>	215.084	PFRI02 <i>Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionali</i>	12%	2020	10%	ISTAT



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

11. Valutazione dei rischi

Così come previsto dalla Circolare esplicativa sull'applicazione della Valutazione dei rischi ad uso dei Responsabili di attivazione (Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) prot. 12028 del 19/02/2024, di seguito vengono riportati gli elementi necessari per effettuare la procedura prevista dal documento Metodologico di Valutazione dei rischi per le verifiche di gestione (art. 74 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) versione 1.0, approvato in allegato al Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) Versione 1.0.

Tipologia di Beneficiari	<i>Amministrazione Pubblica - Ente Pubblico</i>
Tipologia attuativa	<i>Attività formative, di orientamento e consulenza o altre forme di sovvenzione</i>
Livello di spesa finanziata	Importo contribuito ≥ 150.000 E < 500.000 Importo contribuito > 500.000
Qualità della spesa rendicontata	OSC definite dall'AdG

12. Caratteristiche delle proposte progettuali

La proposta progettuale dovrà essere redatta, a pena di esclusione della domanda, esclusivamente mediante la procedura specificata al paragrafo 15 del presente Avviso.

Essa dovrà descrivere in maniera dettagliata le attività da realizzare, in piena coerenza con le finalità dell'Avviso, nonché le modalità con le quali si intende organizzare e gestire il progetto di inclusione, mediante l'assistenza specialistica, sociosanitaria e di mediazione culturale.

Nella Domanda dovrà essere obbligatoriamente indicato:

- il nominativo e i recapiti del Referente del soggetto proponente per l'Avviso PRINC06;
- il titolo del progetto;
- la denominazione dei Comuni coinvolti;
- il numero e la denominazione delle scuole dell'infanzia (statali e paritarie) e dei servizi educativi (pubblici e convenzionati) coinvolti;
- il numero totale dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia coinvolte;
- il numero complessivo di bambini che necessitano di ciascuna tipologia di assistenza, con indicazione del numero di stranieri, suddiviso per:
 - bambini con disabilità certificata (Legge n. 104/1992 art. 3 co3);
 - bambini con disabilità certificata (Legge n. 104/1992 art. 3 co1);
 - bambini con altri BES, in assenza di certificazione della disabilità;
- il numero complessivo di ore settimanali di assistenza educativa specialistica, sociosanitaria e di mediazione culturale che si intende erogare in favore dei bambini nell'anno educativo e scolastico 2026/2027;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- il numero di ore da destinare alle attività di back-office da parte degli educatori addetti all'assistenza specialistica (da destinare alle attività di programmazione con i docenti/educatori delle classi/servizi interessati, alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) e agli incontri con i genitori) per un massimo di ore pari al 10% delle ore di assistenza specialistica previste;
- il numero di settimane per le quali si intende svolgere le attività progettuali all'interno dell'anno educativo/scolastico (per un massimo di 52 settimane);
- il valore del progetto, determinato come previsto nel paragrafo 5.

Nel Formulario progettuale, che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda compilando l'Allegato 1 all'Avviso, andranno descritti:

- il titolo del progetto;
- il contesto sociale del territorio di riferimento;
- le finalità e gli obiettivi delle attività progettuali;
- gli eventuali criteri di selezione dei destinatari, garantendo la precedenza ai bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/1992, e con priorità assoluta a quelli che hanno necessità di sostegno intensivo (di cui al comma 3 dell'art.3 di tale Legge);
- le modalità con le quali si intende individuare gli operatori (ved. Par. 19 e Scheda E per le procedure ammesse);
- le modalità con le quali si intende organizzare e gestire il servizio di assistenza (tipologie e metodologie da utilizzare);
- le risorse strumentali che si intende utilizzare (umane e materiali);
- la durata dell'intervento e il relativo cronoprogramma;
- l'eventuale coinvolgimento del CPT nella fase di programmazione e progettazione;
- l'eventuale attività formativa specifica sull'inclusione da realizzarsi mediante il CPT di proprio riferimento (ved. paragrafo 2 per gli argomenti minimi da trattare);
- le modalità e gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione (indicatori di output/di outcome e relativi target).

La proposta progettuale dovrà tener conto dei seguenti vincoli:

Tipologia di attività	Vincolo
Assistenza specialistica e sociosanitaria	Valore medio di ore settimanali (n. ore complessive settimanali di assistenza / n. bambini che necessitano di tale assistenza) compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 25 ore
Assistenza sociosanitaria	Da attivare in favore di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992, qualora si tratti di interventi particolari che non possono essere assicurati dal personale ausiliario della scuola o del servizio educativo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Tipologia di attività	Vincolo
Ore da destinare alle attività di programmazione e verifica dell'assistenza specialistica in back office da parte dell'educatore	Massimo 10% delle ore complessive di assistenza specialistica
Numero di ore di mediazione culturale	Massimo 2 ore settimanali per bambino straniero

Gli educatori, gli OSS e i mediatori culturali dovranno essere in possesso dei requisiti previsti nel paragrafo 18 "Modalità di attuazione dei progetti e profili professionali", come anche il coordinatore e l'addetto al monitoraggio e alla rendicontazione, la cui presenza deve essere assicurata per l'intera durata del progetto.

13. Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti

I Soggetti proponenti devono altresì dichiarare, a pena di esclusione, di:

- accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- essere a conoscenza che dovranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii;
- essere a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo Plus, nonché di tutti gli obblighi in materia di Informazione e comunicazione e a rispettare le indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati
- essere a conoscenza e rispettare la normativa e le disposizioni per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti previste dal PR FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 (commi 2, 2-bis e 3) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 medesimo;
- aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- impegnarsi a somministrare ai genitori/tutori legali dei Destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Reg. 2016/679 con presa visione della stessa;
- impegnarsi a indicare nei propri eventuali avvisi finalizzati alla selezione dei destinatari e nell'informativa preliminare rivolta ai destinatari, il Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami;
- impegnarsi a garantire, nei propri eventuali avvisi di selezione dei destinatari e nell'informativa preliminare a questi rivolta, con il richiamo espresso, il rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+), quali i diritti fondamentali e Carta dei diritti fondamentali dell'UE, con espressa indicazione dei riferimenti del punto di contatto dell'AdG qualificato per la Carta dei diritti; parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; impegnarsi a escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale e prevedere il riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD);
- impegnarsi a presentare al Servizio Politiche scolastiche della Direzione Generale della Pubblica Istruzione la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo e della documentazione preliminare all'avvio delle attività progettuali;
- di impegnarsi al momento della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'Avviso.

14. Divieto di Pantouflage

Il Beneficiario, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001, in quanto amministrazione pubblica, non è tenuto a dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma della Sardegna, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ma deve impegnarsi a garantire che siano assicurate le medesime policies di prevenzione del fenomeno del pantouflage vigenti per il sistema Regione, ai sensi della Direttiva regionale di cui alla DGR n. 38/6 del 2.10.2024, e a richiamare nei propri atti le sanzioni in caso di violazione.

15. Modalità e termini per la partecipazione

La domanda di partecipazione/domanda di candidatura telematica (DCT) dovrà essere inoltrata, a pena di esclusione unicamente per via telematica, mediante il Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegnaalavoro.it.

I Soggetti proponenti, intenzionati a presentare una domanda di partecipazione all'Avviso, dovranno:

1. accedere all'area riservata esclusivamente attraverso la propria identità digitale (TS-CNS - Tessera Sanitaria, SPID o CIE);
2. registrarsi al SIL Sardegna come "Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegnaalavoro.it;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

3. compilare la DCT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegnaalavoro.it, selezionando nella sezione "Elenco Avvisi" l'Avviso PRINC06.

Il sistema darà la possibilità di selezionare le due opzioni di partecipazione: Singola o Associata (diversa da Unione Comunità e Comunità montana), per poi procedere alla compilazione della DCT.

La struttura logica e funzionale della DCT, per entrambe le opzioni di partecipazione, è articolata in quattro sezioni principali contenenti i seguenti dati:

1. Soggetti proponenti (denominazione Enti locali, nominativo e recapiti referente del progetto);
2. Destinatari (n. totale bambini frequentanti servizi educativi e scuole dell'infanzia coinvolte, n. bambini con BES, specificando se con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 art.3 commi 1/3 o con altri BES e se stranieri; servizi educativi e scuole dell'infanzia coinvolte, n. ore di assistenza settimanali specificando la tipologia (specialistica e di back office, sociosanitaria e mediazione culturale) e n. settimane, importo del progetto calcolato applicando le UCS previste nel paragrafo 5);
3. Dichiarazioni (come previste nel paragrafo 13);
4. Allegati (indicati nella tabella sottostante, debitamente compilati, salvati in formato pdf e sottoscritti digitalmente¹³).

	Nome e descrizione del Documento	Obbligatorio	Modello
1	Formulario progettuale	Obbligatorio	Allegato 1
2	Dichiarazione di assenso/impegno allo svolgimento delle attività progettuali resa dai dirigenti scolastici e dai responsabili dei servizi educativi coinvolti	Obbligatorio	Allegato 2
3	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti o loro delegati per Comunicazione del titolare effettivo	Obbligatorio	Allegato 3
4	Convenzione/Accordo tra Enti (in caso di associazione tra Comuni (diversa da Unione Comuni e Comunità montana)	Eventuale	Allegato 4
5	Verbalì delle riunioni del CPT da cui si desume il suo coinvolgimento nella programmazione-progettazione e/o nell'eventuale attività formativa sull'inclusione rivolta a educatori/docenti*	Eventuale	

¹³ Qualora, per cause di forza maggiore, non sia possibile apporre la firma digitale nei documenti sopracitati, è ammessa la firma autografa ma è necessario allegare anche la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità che deve essere caricato nella sezione Allegati unitamente al documento in unico file.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

*Tali verbali dovranno riportare in modo esplicito l'oggetto delle riunioni (programmazione/progettazione e/o organizzazione dell'attività formativa sull'inclusione per docenti ed educatori), i servizi educativi e le scuole dell'infanzia i cui coordinatori pedagogici/referenti hanno presenziato alle riunioni e dovranno essere firmati dal referente comunale del CPT.

Prima di procedere con la compilazione della DCT si consiglia di leggere attentamente il Manuale utente che sarà reso disponibile dalla Regione.

Una volta completata la compilazione la DCT, essa dovrà essere salvata, firmata digitalmente dal rappresentante legale o dal dirigente responsabile, ricaricata a sistema e trasmessa.

Il sistema informatico (SIL) consente il salvataggio dei dati inseriti in bozza. Pertanto, sino al momento della trasmissione definitiva sarà possibile apportare modifiche senza dover creare una nuova domanda.

Qualora si fosse proceduto alla trasmissione definitiva e si rendesse necessario apportare delle modifiche sarà, invece, necessario annullare la domanda già trasmessa e creare e trasmettere una nuova domanda.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola DCT.

Le domande di partecipazione dovranno necessariamente essere trasmesse online tramite il SIL, pena l'esclusione, **a partire dalle ore 11.00 del giorno 4 Marzo 2026 e sino alle ore 11.00 del giorno 7 Aprile 2026.**

Oltre tale termine non sarà più possibile accedere al sistema e presentare alcuna domanda.

Si precisa, infatti, che dal momento della scadenza del termine le funzionalità del sistema online non saranno più disponibili. Gli eventuali utenti collegati, impegnati nella compilazione o nella modifica di una domanda, verranno disconnessi automaticamente dal sistema.

A conclusione della procedura, il sistema indicherà che il processo è terminato con successo e trasmetterà un messaggio di posta elettronica alla casella PEC dell'Ente proponente.

Qualora le risorse finanziarie disponibili, a seguito dell'ammissione al finanziamento, non risultino completamente utilizzate, la Regione si riserva la facoltà di aprire una nuova finestra temporale per consentire la presentazione di ulteriori domande, al fine di garantire un pieno utilizzo delle risorse del FSE+ disponibili e l'efficacia degli interventi. Le disposizioni di dettaglio sull'eventuale apertura saranno definite e comunicate con eventuali successivi provvedimenti amministrativi.

16. Istruttoria di ammissibilità delle domande e valutazione delle proposte progettuali

A seguito del ricevimento delle domande di partecipazione, il Servizio Politiche Scolastiche (da questo punto in poi Servizio) procederà alla verifica di ammissibilità e alle eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni.

Le domande di partecipazione saranno considerate ammissibili se:

- a) presentate attraverso l'apposita procedura *online*;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- b) pervenute entro la data e l'ora di scadenza;
- c) presentate dai soggetti in possesso dei requisiti previsti nell'Avviso;
- d) sottoscritte con le modalità previste dall'Avviso;
- e) corredate da tutte le informazioni e i documenti previsti dall'Avviso.

Saranno immediatamente escluse le domande di partecipazione pervenute oltre la data e l'ora di scadenza specificate dall'Avviso, quelle trasmesse dai soggetti che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e quelle non in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso a pena di esclusione. L'esclusione e la relativa motivazione saranno comunicate con nota del Servizio.

A seguito della fase istruttoria di ammissibilità, il Servizio procederà alla verifica del rispetto dei criteri di cui al paragrafo 12 "Caratteristiche delle proposte progettuali" e alle eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni.

A conclusione dell'attività istruttoria di ammissibilità, saranno redatti uno o più verbali ai quali saranno allegati l'elenco delle domande ammesse, contenenti le proposte progettuali che saranno oggetto della successiva fase di valutazione, e l'elenco delle domande non ammesse, con la relativa motivazione di esclusione. I verbali saranno approvati con Determinazione del Direttore del Servizio.

La Commissione di Valutazione sarà nominata dal Direttore del Servizio e sarà composta da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, sarà presieduta da un Dirigente della RAS (o da un funzionario della RAS in caso di indisponibilità di figure dirigenziali) e costituita da funzionari della RAS.

La Commissione di Valutazione, tramite il Servizio, ha la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata dai soggetti proponenti, i quali avranno l'obbligo di fornire risposte alle richieste nei tempi stabiliti. Decorso tale termine senza che le integrazioni o i chiarimenti siano esaurientemente forniti, la domanda potrà essere dichiarata esclusa.

La Commissione attribuisce un punteggio a ciascuna proposta progettuale nel rispetto dei criteri previsti nella Tabella A della Scheda B. Il punteggio complessivo per ciascuna proposta progettuale sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione per ciascun criterio di valutazione.

In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, nello stilare la graduatoria si darà precedenza al maggior valore del punteggio attribuito al macro criterio "Qualità e coerenza progettuale".

La Commissione procederà a stilare la graduatoria delle proposte progettuali in ordine decrescente di punteggio totale.

I documenti relativi ai lavori della Commissione saranno approvati con Determinazione del Direttore del Servizio, che provvederà alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a finanziamento sul sito internet della RAS entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione (salvo sospensioni per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni della documentazione presentata), indicando il valore dei singoli progetti, calcolato moltiplicando il numero di ore di assistenza previste per le specifiche UCS, come descritto nel precedente paragrafo 5.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Saranno ammessi al finanziamento progressivamente tutti i progetti utilmente posizionatisi in graduatoria, sino al completo utilizzo dei fondi, purché abbiano riportato il punteggio totale minimo pari a 10.

Il Servizio provvederà a trasmettere, via PEC, a ciascun Ente Beneficiario una formale nota di ammissione alla sovvenzione con allegato l'Atto unilaterale d'obbligo precompilato che dovrà essere completato e firmato digitalmente dal rappresentante legale o dirigente responsabile dell'Ente Beneficiario.

In caso di esito negativo della procedura di ammissibilità e/o di valutazione, il Servizio trasmetterà una formale nota con cui comunicherà l'esclusione e la relativa motivazione.

A seguito della pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a finanziamento, chi ne avesse interesse potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto al paragrafo 33 del presente Avviso.

17. Adempimenti preliminari alla concessione della sovvenzione

A seguito di specifica comunicazione, successiva alla pubblicazione della determinazione di approvazione dell'elenco delle domande ammesse, i Beneficiari saranno tenuti a generare il **CUP** (codice che identifica un progetto d'investimento pubblico nell'ambito del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici) e a trasmetterlo al Servizio Politiche scolastiche.

Il Servizio provvederà a generare il **CLP** (codice che identifica un progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio e di rendicontazione SIL) e a trasmetterlo ai Beneficiari.

I Beneficiari dovranno poi completare la redazione dell'atto unilaterale d'obbligo, inserendo il CUP e il CLP, e trasmetterlo alla RAS con le modalità che saranno comunicate dal Servizio, debitamente firmato dal rappresentante legale o dal dirigente responsabile dell'Ente Beneficiario. In conformità a quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FSE+ 2021/2027, l'atto di concessione della sovvenzione è costituito dall'atto unilaterale d'obbligo.

L'autorizzazione all'avvio delle attività progettuali sarà comunicata al Beneficiario a seguito dell'approvazione del Gruppo di lavoro (previa analisi dei CV degli operatori come indicato al paragrafo 18) e dell'autorizzazione dell'impegno di spesa da parte del Servizio di controllo finanziario regionale.

18. Modalità di attuazione dei progetti e profili professionali

Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate nel corso dell'anno educativo e scolastico 2026/2027 sino al 31 agosto 2027, salvo eventuali proroghe disposte dalla RAS.

Gli Enti Beneficiari potranno attuare le attività progettuali mediante:

- l'affidamento di servizi a operatori economici ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- il conferimento di incarichi professionali, secondo la procedura prevista dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dai regolamenti interni dei singoli Enti;
- la coprogettazione di servizi con Enti del terzo settore (ETS), ai sensi dell'articolo 55 della Legge n.117/2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

I contratti/accordi stipulati con gli operatori economici e con i professionisti dovranno avere ad oggetto lo specifico intervento finanziato dal presente Avviso riportandone puntualmente i riferimenti, con particolare riguardo al CUP e al CLP.

Nella Scheda E sono riportate le modalità di rendicontazione e controllo delle procedure di selezione degli operatori che saranno individuati dal Beneficiario. Nella Tabella B.1 della Scheda B sono riportate le eventuali decurtazioni al contributo di cui al successivo paragrafo 26, che saranno applicate in sede di controllo, in presenza di eventuali non conformità delle procedure di selezione di cui sopra.

Le prestazioni professionali non potranno, in alcun caso, essere erogate nell'ambito di contratti già in essere. Nel rispetto della normativa di riferimento, è tuttavia consentito fare ricorso a procedure di evidenza pubblica già espletate anteriormente all'avvio del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, con riferimento agli appalti, rientrano in tale fattispecie gli accordi quadro, la ripetizione di servizi analoghi e l'esercizio di opzioni di rinnovo già previste nei capitolati di gara; con riferimento agli incarichi professionali, il ricorso a elenchi o albi di esperti regolarmente costituiti.

Nel caso di affidamento di servizi a norma del D. Lgs. 36/2023, gli operatori economici affidatari dovranno essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito degli interventi rivolti a bambini con disabilità e altri BES, in ambito educativo e scolastico, e dovranno garantire ai propri dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle previste dai CCNL di riferimento e dagli accordi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali più rappresentative. L'Ente Beneficiario dovrà prevedere modalità e procedure di controllo, verifica e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

In tutti i casi, l'educatore, l'OSS e il mediatore culturale devono essere in possesso di titoli e competenze professionali necessarie ad assicurare efficaci risposte alle specifiche necessità dei bambini con disabilità o altri BES.

L'**educatore** deve essere iscritto all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici o all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.

In alternativa al suddetto requisito, è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

In alternativa al possesso di una delle lauree sopra indicate, deve aver superato un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al punto precedente, organizzato dai Dipartimenti e dalle Facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle Università, ed essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- a. inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
- b. svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- c. diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

L' **operatore sociosanitario** deve essere in possesso della relativa qualifica professionale.

Il **mediatore** culturale deve:

- essere in possesso della Laurea triennale in Mediazione linguistica e culturale (classe L-12), o di attestato di qualifica professionale di mediatore culturale rilasciato da Enti pubblici o privati accreditati, oppure di altra Laurea o diploma di scuola secondaria superiore;
- essere in possesso di comprovata esperienza, almeno biennale, nel campo;
- se di madre lingua italiana, avere conoscenza di una lingua straniera al livello B2;
- se di madre lingua straniera, avere conoscenza della lingua italiana al livello B2.

Il **coordinatore** delle attività progettuali deve essere iscritto all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.

In alternativa al suddetto requisito, è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

L'**addetto all'attività di monitoraggio e rendicontazione** deve essere in possesso di comprovata esperienza nel monitoraggio e rendicontazione di progetti/interventi a valere sui fondi comunitari e potrà essere un dipendente del soggetto proponente.

Prima dell'avvio del progetto dovranno essere trasmessi al Servizio Politiche scolastiche i CV degli educatori, degli OSS, dei mediatori culturali, dei coordinatori e degli addetti al monitoraggio e rendicontazione coinvolti nel progetto. I CV devono essere compilati nel formato europeo, devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente, devono essere debitamente firmati, digitalmente o a mano, e devono avere come Allegato la copia del documento di riconoscimento in corso di validità dell'operatore.

Il Servizio analizzerà i CV al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e farà le dovute segnalazioni in caso di assenza di questi, in modo da consentire la sostituzione degli operatori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Le eventuali sostituzioni degli operatori in itinere dovranno essere autorizzate dal Servizio, previa verifica dei requisiti desunti dai relativi CV.

Lo svolgimento delle attività da parte di operatori che non sono in possesso dei requisiti o che non sono stati autorizzati dal Servizio non sarà riconosciuto (come da Scheda B – Tabella B).

La **Direzione generale del progetto** farà capo al Dirigente/Responsabile del Soggetto proponente che dovrà nominare un **Referente** interno da indicare nella DCT, quale addetto alle relazioni con la RAS per il progetto ammesso al finanziamento.

19. Modalità di erogazione del contributo

Al fine di garantire il regolare avvio e la realizzazione delle attività progettuali, l'erogazione dei fondi avverrà sotto forma di anticipazione per l'importo complessivo del finanziamento ammesso, previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, entro 80 giorni dalla data di presentazione sul SIL della rendicontazione finanziaria ad acconto da parte dei Beneficiari.

I termini indicati sono interrotti/sospesi in caso di eventuali richieste di integrazioni della documentazione presentata o di eventuali impedimenti di carattere amministrativo/contabile non imputabili al Servizio Politiche Scolastiche.

I pagamenti saranno in ogni caso possibili compatibilmente con i vincoli di bilancio regionali e di disponibilità di cassa nei capitoli di spesa.

Al verificarsi di una o più cause di decurtazione, indicate nelle tabelle B e B.1 della scheda B, la RAS procederà al recupero delle somme non dovute e già erogate.

20. Spese ammissibili

Il presente Avviso adotta l'opzione di semplificazione prevista dall'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, mediante l'utilizzo di unità di costo standard (UCS) definite in apposita Nota Metodologica, approvata con la Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche n. 142 del 16.02.2026, che saranno applicate per ciascun operatore coinvolto, per il numero delle ore di impegno risultante dal Registro delle attività svolte.

Il valore delle UCS deve consentire la copertura delle spese per gli operatori addetti all'assistenza (educatori, OSS e mediatori culturali), delle spese per le procedure di selezione degli operatori nonché per la direzione e coordinamento dei progetti, del loro monitoraggio e rendicontazione e, ove necessarie, delle spese per l'acquisto di supporti e materiali didattici.

L'adozione delle opzioni di semplificazione permette di semplificare le procedure di gestione e controllo, in quanto le spese sostenute dai Beneficiari non devono essere comprovate da documenti contabili; sarà sufficiente dare prova del corretto svolgimento delle attività progettuali autorizzate e del raggiungimento dei risultati secondo quanto stabilito nell'Avviso.

Nella tabella che segue sono riportate le UCS orarie previste:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Profilo professionale	UCS oraria (euro)
Educatore	29,64
Operatore sociosanitario	27,24
Mediatore culturale	28,04

Il **contributo ammesso** sarà pertanto ottenuto dalla seguente formula:

$$(A \times B) + (C \times D) + (E \times F)$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS) per ciascuna ora di assistenza e di attività di back-office svolta da Educatori (29,64 euro/ora);

B = Numero di ore di assistenza e di attività di back-office risultanti dal Registro della Attività svolte Educatori;

C = Unità di costo standard (UCS) per ciascuna ora svolta da Operatori sociosanitari (27,24 euro/ora);

D = Numero di ore risultanti dal Registro della Attività svolte da Operatori sociosanitari;

E = Unità di costo standard (UCS) per ciascuna ora svolta da Mediatori Culturali (28,04 euro/ora);

F = Numero di ore risultanti dal Registro della Attività svolte da Mediatori Culturali.

In caso di irregolarità riscontrate durante lo svolgimento dei controlli sulla documentazione presentata in fase di rendicontazione (cfr. Scheda E), al contributo ammesso saranno applicate le decurtazioni previste al successivo paragrafo 26 e nella Scheda B – Tabelle B e B.1.

Le ore di assistenza svolte dovranno essere riportate nel **Registro delle attività** nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (in particolare del principio di minimizzazione del trattamento), che sarà reso disponibile successivamente all'ammissione al finanziamento.

La documentazione inerente alle procedure di affidamento, i contratti con gli operatori economici e professionisti e gli accordi con gli ETS dovranno essere resi disponibili nell'ambito della rendicontazione del progetto e sarà oggetto di controllo in merito al rispetto della normativa applicabile (cfr. Scheda E).

21. Obblighi dei soggetti proponenti

Il Beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e sovvenzionate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Il Beneficiario, pertanto, dovrà:

- a) prendere visione e accettare incondizionatamente tutte le disposizioni previste dall'Avviso;
- b) sottoscrivere l'Atto unilaterale d'obbligo secondo il modello predisposto dalla RAS;
- c) trasmettere la richiesta di autorizzazione del Gruppo di lavoro, compilando il modulo che sarà messo a disposizione dalla RAS, unitamente ai CV degli operatori, prima dell'inizio delle attività progettuali;
- d) avviare i progetti nel rispetto del cronoprogramma approvato e fare la rendicontazione ad avvio sul SIL entro 30 giorni dall'inizio delle attività;
- e) comunicare alla RAS la data di avvio e di conclusione delle attività progettuali;
- f) predisporre i Registri delle attività secondo quanto comunicato dalla RAS in fase di autorizzazione all'avvio delle attività;
- g) supervisionare la compilazione dei Registri delle attività da parte degli educatori, OSS e mediatori culturali, al fine di garantirne la correttezza;
- h) realizzare le attività progettuali conformemente a quanto previsto nel progetto approvato dalla RAS e garantirne il regolare svolgimento osservando la normativa richiamata nell'Avviso, inclusa ogni modifica normativa che verrà adottata successivamente alla pubblicazione del citato Avviso;
- i) far rispettare al soggetto affidatario le disposizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e alla normativa regionale vigente in materia di divieto di pantouflage, di cui alla DGR n. 38/6 del 2.10.2024;
- j) far inserire le proposte progettuali nei PTOF e nei progetti pedagogici/educativi o altri strumenti affini, definiti in base alla normativa applicabile, dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia coinvolti;
- k) implementare costantemente la documentazione progettuale durante la realizzazione delle attività progettuali;
- l) far inserire le attività progettuali nella programmazione comunale di riferimento;
- m) provvedere alla rendicontazione finale (sia finanziaria, sia fisico-procedurale) entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali;
- n) produrre, secondo le modalità specificate dalla RAS, ogni documentazione richiesta per le finalità previste dall'Avviso;
- o) richiedere la preventiva autorizzazione della RAS per tutte le variazioni progettuali che la richiedano (per es. cronoprogramma, sostituzione di operatori);
- p) comunicare tempestivamente e, se possibile, preventivamente tutte le variazioni progettuali che non richiedono autorizzazione della RAS;
- q) comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano i soggetti coinvolti nel progetto (denominazione, indirizzo, rappresentante legale, etc.) con particolare riferimento alla variazione di dati che possono pregiudicare il possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso;
- r) per quanto non contemplato espressamente dall'Avviso, rispettare quanto previsto dalla normativa vigente applicabile, e, in particolare, dal Vademecum;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- s) consentire in qualsiasi momento ogni verifica – in itinere ed ex post – volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della RAS, dello Stato e dell'UE e da eventuali soggetti terzi delegati;
- t) alimentare e tenere costantemente aggiornati tutti i sistemi informativi di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsti e, in particolare, il SIL;
- u) fornire tutte le informazioni e i dati necessari per la valutazione del progetto sovvenzionato richiesti dalla RAS;
- v) osservare/far osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- w) far attuare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e individuali di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili, ancorché dipendenti di operatori economici affidatari o di ETS partner;
- x) far osservare la normativa contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile ed in particolare il D. Lgs. n. 39 del 04/03/2014;
- y) garantire la somministrazione di questionari di soddisfazione da parte dell'utenza e la trasmissione dei dati alla RAS;
- z) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione;
- aa) osservare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- bb) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi del Reg (UE) n. 2021/1060, relativo all'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, ferme restando le norme contabili nazionali;
- cc) fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate;
- dd) garantire il rispetto delle norme sulla Protezione dei dati personali (GDPR, D. Lgs. n. 196/2003 e D. Lgs. n. 101/2018) anche nel caso di coinvolgimento di terze parti;
- ee) mettere a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al procedimento, l'Informativa sulla privacy (Scheda C) affinché ne prendano visione e ne abbiano conoscenza;
- ff) garantire l'informativa a tutti i destinatari dell'intervento sul rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+) e quindi: diritti fondamentali e Carta dei diritti fondamentali dell'UE, con espressa indicazione dei riferimenti del punto di contatto dell'AdG qualificato per la Carta; parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; escludere discriminazioni fondate su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale e prevedere il riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - UNCRPD);
- gg) accettare l'eventuale applicazione di penali in caso di violazione degli obblighi connessi al trattamento dei dati personali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

hh) accettare l'eventuale applicazione di decurtazioni nei casi previsti dall'Avviso (Tabelle B e B.1 della Scheda B).

22. Obblighi specifici in materia di informazione e pubblicità

I Beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i Beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 Euro, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabile sul sito FSE+ 2021-2027, sezione "Obblighi di Informazione e Pubblicità" al seguente indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-Beneficiari>

Se il Beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, la RAS ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo quanto previsto al paragrafo 2.6 del Vademecum per l'operatore approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 6026/73605 del 13.11.2025.

Ai Beneficiari può essere richiesto di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i Beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della RAS, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

23. Obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti

I Beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di conservazione dei documenti.

In particolare, in conformità con quanto previsto dal Reg (UE) 2021/1060, i Beneficiari sono tenuti:

- a) a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea (CCE) per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali nei quali sono incluse le spese del progetto che ha ottenuto le risorse ai sensi del Reg (UE) 2021/1060. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione;
- b) a compilare e detenere un fascicolo del progetto contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa;
- c) a garantire, nel caso di utilizzo di sistemi informatici, che gli stessi soddisfino gli standard di sicurezza sia in termini di requisiti tecnici, giuridici e di privacy e che siano affidabili ai fini dell'eventuale attività di controllo;
- d) a garantire che i documenti siano conservati in originale o in copia autenticata, o, se esistenti esclusivamente in versione elettronica, su supporti digitali per i dati comunemente accettati.

24. Obblighi specifici in materia di cumulo delle agevolazioni

Ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 9, del Reg (UE) n. 2021/1060, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una domanda di pagamento per il rimborso da parte di un fondo SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma (cosiddetto "doppio finanziamento").



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

A tale proposito si precisa che tutti i documenti relativi ai costi sostenuti dovranno essere annullati con la seguente dicitura: *“Progetto finanziato dal PR FSE+ 2021/2027 – Avviso PRINC06, inserendo anche il riferimento al CLP o al CUP. In caso di finanziamento in quota parte, specificare la quota di finanziamento”*.

25. Tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

La RAS è titolare del trattamento dei dati personali dei beneficiari e dei destinatari, ai sensi dell'articolo 24 del GDPR, in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2019/679, di cui alla SCHEDA C del presente Avviso.

In fase di concessione della sovvenzione, unitamente all'invio dell'atto unilaterale d'obbligo, la RAS invia l'accordo di nomina del beneficiario quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

I beneficiari devono, altresì, impegnarsi a raccogliere il consenso dei genitori al trattamento dei dati dei bambini coinvolti.

26. Decurtazioni, revoche e sospensioni

La RAS si riserva di applicare decurtazioni qualora, a seguito di verifiche documentali o di eventuali controlli in loco, si riscontrassero inadempimenti o non conformità nella gestione del progetto. Nei casi più gravi di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso potrà essere disposta la sospensione dei pagamenti, nonché la revoca della sovvenzione.

Nelle Tabella B e B.1, riportate nella Scheda B, sono indicati i principali inadempimenti o non conformità e le corrispondenti decurtazioni.

Le decurtazioni possono essere ridotte e le revoche annullate a seguito della presentazione di adeguate giustificazioni e controdeduzioni da parte del Beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la RAS procederà al contestuale recupero delle somme già erogate in favore del Beneficiario.

In caso di non conformità o inadempimenti multipli la RAS si riserva di applicare la combinazione delle decurtazioni previste o direttamente la decurtazione più consistente.

Il recupero delle somme potrà avvenire attraverso compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso, con eventuale richiesta di interessi in caso di recupero a seguito di irregolarità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Nei casi di irregolarità in cui ricorrano i presupposti ai sensi della normativa vigente, la RAS procederà all'apertura di una segnalazione all'OLAF, l'Autorità comunitaria preposta, secondo le procedure previste.

Nell'impossibilità di prevedere tutte le casistiche di irregolarità, la RAS si riserva di valutare, volta per volta, i singoli casi non compresi tra quelli elencati nella Tabella B, applicando decurtazioni conformi e riconducibili alla normativa vigente.

Qualora nei confronti del Beneficiario emergano gravi indizi di irregolarità, la RAS si riserva la possibilità di sospendere cautelativamente l'erogazione della sovvenzione. Gli indizi di irregolarità possono derivare da accertamenti effettuati dalla stessa RAS nello svolgimento delle sue funzioni di monitoraggio e controllo oppure da ulteriori organi di controllo abilitati.

Il provvedimento di sospensione comporta l'interruzione dei pagamenti nei confronti del Beneficiario. Il provvedimento ha efficacia fino al completo accertamento della sussistenza o meno dei predetti indizi di irregolarità. Nell'ipotesi in cui l'irregolarità sia accertata, la RAS procederà alla revoca della sovvenzione autorizzata. Le fattispecie più gravi possono comportare la segnalazione all'OLAF oltre che alle competenti Autorità giudiziarie.

27. Controlli e rischio frode

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE, dallo Stato e dalla RAS relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei progetti sovvenzionati nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027.

La RAS provvederà inoltre a effettuare le verifiche amministrative di veridicità sulle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

In conformità con il Piano dei Controlli del PR FSE+ 2021-2027 la RAS potrà effettuare controlli in loco, anche senza preavviso, per verificare la regolare attuazione dell'intervento.

La RAS, in conformità a quanto previsto dalla Commissione Europea in materia di individuazione delle frodi nel quadro delle azioni strutturali, utilizzerà strumenti informatici per potenziare l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi, quali ARACHNE, e garantisce che eventuali frodi rilevate saranno trattate tempestivamente e opportunamente.

La RAS si riserva, inoltre, di effettuare ulteriori controlli e verifiche qualora se ne rilevasse la necessità. I controlli potranno essere effettuati anche da organi dello Stato italiano, da organi dell'UE e da soggetti esterni delegati.

28. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (DSAN) ai sensi del D.P.R. 445/2000 (art. 71)

Il Servizio effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di non veridicità delle DSAN rilasciate, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Servizio procede alla revoca del finanziamento e il dichiarante



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

29. Monitoraggio e valutazione degli interventi

Per consentire alla RAS il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario nonché la valutazione degli interventi, il Beneficiario si impegna a comunicare tutte le informazioni e i dati richiesti.

In particolare, è tenuto a fornire, tramite la piattaforma informatica dedicata "SIL Sardegna", i seguenti dati:

- a) dati di avanzamento procedurale dell'intervento (a titolo di esempio: avvio, sospensioni, conclusione dell'intervento, etc);
- b) dati di avanzamento fisico dell'intervento;
- c) dati di avanzamento finanziario;
- d) altri dati o informazioni che dovessero rendersi necessari ai fini del monitoraggio dell'intervento, tra i quali gli indicatori di output e di outcome riportati nella Tabella C di cui alla Scheda B e relativi Questionari di gradimento dell'utenza¹⁴.

30. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Servizio Politiche Scolastiche - Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS.

31. Punto di contatto per il rispetto della carta dei diritti fondamentali dell'unione europea

Il punto di contatto qualificato per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale – Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sotto indicato: <https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/articolo/punto-di-contatto>.

Nel presente Avviso è previsto che:

- tutte le forme di comunicazione devono garantire l'accessibilità delle persone con disabilità;
- si farà ricorso a questionari e sondaggi per verificare che le misure raggiungano anche le persone con disabilità.

¹⁴ I modelli saranno allegati alle "Linee guida alla gestione e alla rendicontazione dei progetti" che saranno approvate e pubblicate successivamente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

32. Accesso agli atti

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito della RAS - <http://www.regione.sardegna.it> nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS – Direzione Generale Pubblica Istruzione.

Gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso, previa presentazione di istanza di accesso da parte di tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso, presso il Servizio Politiche Scolastiche dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS, sito in Viale Trieste n.186 a Cagliari.

33. Ricorsi, controversie e foro competente

Tutti i provvedimenti adottati in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale della Pubblica Istruzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della RAS, www.regione.sardegna.it;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della RAS (www.regione.sardegna.it).

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine all'Avviso, si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari.

34. Pubblicazione

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul BURAS e sul sito istituzionale della RAS - <http://www.regione.sardegna.it> nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della RAS – Direzione generale Pubblica Istruzione e nel sito tematico "Sardegna Programmazione".

35. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

SCHEDE:

Scheda A: Acronimi e Definizioni, Riferimenti normativi

Scheda B: Criteri di valutazione, Decurtazioni e revoche, Indicatori per il monitoraggio

Scheda C: Tutela Dati Personali

Scheda D: Informazioni e contatti

Scheda E: Linee guida per la gestione e rendicontazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Scheda A - Acronimi e definizioni - Riferimenti normativi

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Nel presente Avviso pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

AdG: Autorità di Gestione del PR FSE+ Sardegna 2021-2027;

Avil presente Avviso pubblico;

BES: Bisogno educativo speciale;

BURAS: Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna;

CCE: Corte dei Conti Europea;

CE: Commissione Europea;

CLP: Codice Locale di Progetto, identifica un progetto nell'ambito dei sistemi di monitoraggio;

CPL: Controllo di Primo Livello;

CPT: Coordinamento pedagogico territoriale;

CUP: Codice Unico di Progetto, identifica un progetto d'investimento pubblico;

DES: Disturbo evolutivo specifico;

DGR: Delibera della Giunta Regionale;

DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento;

DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva;

ETS: Enti del Terzo Settore;

Fondi SIE: Fondi Strutturali e di Investimento Europeo, tra cui il FSE;

FSE: Fondo Sociale Europeo;

GDPR: General Data Protection Regulation – Regolamento (UE) 2016/679;

L.R.: Legge regionale;

OS: Obiettivo Specifico (nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027);

OSS: Operatore sociosanitario;

PEI: Piano educativo individualizzato;

PDP: Piano didattico personalizzato;

PR FSE+ 2021-2027: Programma Regionale - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (Regolamento RDC) e dal Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), e approvato con Decisione Comunitaria C(2022) 6166 del 25.8.2022. Presa d'atto DGR 31/10 del 13.10.2022;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

RAS: Regione Autonoma della Sardegna;

RdA: Responsabile dell'Attivazione della procedura selettiva: Dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal Programma Operativo – Per questo Avviso è il Direttore del Servizio Politiche scolastiche;

Servizio: Servizio Politiche Scolastiche;

SIL: Sistema Informativo Lavoro. Sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del FSE, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

SUS: Sportello Unico dei Servizi, portale dei procedimenti online della RAS;

UE: Unione Europea;

Vademecum: Vademecum per l'Operatore del PR Sardegna FSE+, versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 6026/73605 del 13.11.2025 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione del sito tematico "Sardegna Programmazione" - 2014-2020 – PO FSE - Gestire il PO - L'Autorità di Gestione del POR FSE 2021-2027 o Vademecum eventualmente vigente al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione della sovvenzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina internazionale

- Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Artt. 23 e 28, ratificata con Legge 176/1991;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, Art. 24 (Istruzione) ratificata con Legge 18/2009;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, Obiettivo 4.2 (educazione nella prima infanzia);

Disciplina dell'Unione Europea

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, adottata il 7 dicembre 2000, Art. 24 (diritti dei bambini);
- Regolamento (UE) n. 240/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014 che stabilisce il Codice europeo di condotta sul partenariato;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/1516 della Commissione, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Comunicazione della Commissione Europea COM (2017) 250 del 26 aprile 2017 “Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali” Piano d’azione adottato nel 2021;
- Nota EGESIF 14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”;
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2019 sui sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (2019/C 189/02);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 101 del 3 marzo 2021, Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021–2030;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2021) 102 del 4 marzo 2021, Piano d’azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione COM (2021)137 del 24 marzo 2021 che istituisce una Garanzia europea per l’infanzia;
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale 2021–2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sui fondi;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Accordo di Partenariato 2021–2027 dell’Italia, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione della Commissione C(2022)6166 del 25 agosto 2022, di approvazione del Programma PR Sardegna FSE+ 2021–2027 (CCI 2021IT05SFPR013);
- Comunicazione della Commissione C(2024) 7467 del 20 dicembre 2024, “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi disciplinati dal Reg. (UE) 2021/1060”.

Disciplina nazionale

- Costituzione della Repubblica Italiana, Artt. 3, 33, 34;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, art. 12;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, recante “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e successive modificazioni;
- Legge 59 del 15 marzo 1997, recante “Riorganizzazione del sistema scolastico, riconoscimento dell’autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, "Disciplina delle modalità e delle procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione e successive modificazioni";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2005, n. 112, Supplemento Ordinario, e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, con particolare riferimento al controllo delle dichiarazioni ambientali", artt. relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto Legislativo 24 gennaio 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Ministeriale MIUR 12 luglio 2011, n. 5669, "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, recante “Strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto Legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”, pubblicato nella Gazz.Uff. 15 febbraio 2013, n. 39 e ss.mm. e ii.;
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, recante “Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative”;
- Circolare ministeriale n.2563 del 17 novembre 2013, recante “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39, “Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1, comma 181, lettera e);
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione”;
- Legge 6 giugno 2016 n. 106, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, “Adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, “Deleghe al Governo in materia di obblighi di trasparenza per i Beneficiari di contributi pubblici”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” e i suoi allegati;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e innovazione digitale”;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, “Normativa attuativa della riforma del CUP”;
- Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, “Linee pedagogiche per il sistema integrato ‘zerosei’ di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione 24 febbraio 2022, n. 43, “Adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - “Codice dei contratti pubblici”;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato che attribuisce una nuova definizione di persona con disabilità riprendendo quasi integralmente quella espressa dalla Convenzione ONU e modificando l'articolo 3 della legge 104/92”;
- Legge 15 aprile 2024, n.55 “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e altri fondi dell'Unione Europea a gestione concorrente, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021–2027”;
- Decreto ministeriale del 10 dicembre 2025 contenente le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Disciplina regionale

- Statuto Speciale per la Sardegna (Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58) e le relative norme di attuazione;
- Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante “Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”;
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”;
- Modello di massimario di scarto Giunte regionali (Documento conclusivo dei lavori del Gruppo nazionale degli archivi delle Regioni - seconda fase 2005 – 2007);
- Legge Regionale 24 novembre 2016, n. 24, recante “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6026/73605 del 13.11.2025, avente ad oggetto l'approvazione del Vademecum per l'operatore del PR Sardegna FSE+, versione 1.0.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/30 del 12 novembre 2019, recante "Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/40 del 8 ottobre 2020, recante "Interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli studenti con disabilità. Linee guida regionali e criteri di riparto dei fondi regionali in favore degli enti locali competenti";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/30 del 29.7.2021, "Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027";
- Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 16, recante "Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e del bilancio pluriennale 2021/2023 ai sensi dell'articolo 50, comma 3 bis, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie", in particolare l'art. 6 "Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2021, alla legge regionale n. 9 del 2021, alla legge regionale n. 5 del 2016 e ulteriori disposizioni in materia di concessione di provvidenze, agevolazioni e vantaggi";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell'8 ottobre 2021, recante "Approvazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività" all'interno della quale si inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Determinazione del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE n. 1120 Prot. 20660 del 18 marzo 2022, recante "Principio del non arrecare danno significativo (cosiddetto Do No Significant Harm - DNSH)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/12 del 24 marzo 2022, recante "Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/13 del 29 aprile 2022, recante "Presa d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/10 dell'11 agosto 2022, recante "Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/10 del 13 ottobre 2022, recante "PR FSE+ Sardegna 2021-2027 – Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità. Presa d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione";
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Versione 2.0, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta 12 + 26 maggio 2025;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 5358 del 14 novembre 2022, con cui l'Autorità di Gestione nomina il punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 6167 del 7 dicembre 2022, con cui l'Autorità di Gestione approva le check list per la predisposizione del parere di conformità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/3 del 20 dicembre 2023, recante “Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Indirizzi e aggiornamento delle direttive regionali. Sostituzione delle direttive contenute nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018 e n. 51/3 del 16 ottobre 2018”;
- Decreto del Presidente della Regione n. 3512/12 del 14 febbraio 2024, recante “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/6 del 2 ottobre 2024, Adozione della “Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi” applicabile al sistema Regione. L.R. 20 ottobre 2016, n. 24, art. 23 ;
- Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) Versione 2.0, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con Determinazione n. 5906/80877 del 28 novembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale del Lavoro n. 226 prot. n. 4130 del 21.1.2025, recante “Attribuzione delle funzioni di contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP);
- Determinazione del Direttore Generale del Lavoro n. 346 prot. n. 6570 del 30.1.2025 recante: “Definizione della Procedura di gestione dei reclami e delle segnalazioni per violazioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) PR FSE+ 2021/2027”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/13 del 22 gennaio 2025, “Programma Regionale di Sviluppo ‘(PRS) 2024-2029;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 609/9221 del 11.02.2025 “Approvazione modelli di schede istruttorie per pareri di conformità (v. 4.0) - Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (PR FSE+)”;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5664/69613 del 28.10.2025 - Approvazione Calendario inviti n.4/2025;
- Parere dell'Autorità di Gestione espresso con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n.565 Prot. 9452 del 13 Febbraio 2026, recante “PR FSE+ Sardegna 2021-2027. Priorità 2 – Istruzione, formazione e competenze.Parere di conformità ai sensi dell'art. 73, par. 2 Reg. (UE) n. 1060/2021. Avviso pubblico PRINC 06. Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Anno educativo e scolastico 2026/2027”;
- Determinazione del Direttore del Servizio Politiche scolastiche n. 142 prot. n. 1934 del 16 Febbraio 2026, recante “ PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità” per il sostegno a titolo del
- Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013 - Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022 Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze Obiettivo Strategico 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali Obiettivo specifico: f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+). Settore di intervento: 148 Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse). Avviso Pubblico "PRINC 06 Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia Anno educativo e scolastico 2026/2027"- Approvazione della Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari per il finanziamento dell'Avviso".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Scheda B - Criteri di valutazione – Revoche e Decurtazioni – Indicatori per il monitoraggio

TABELLA A - CRITERI DI VALUTAZIONE

MACRO CRITERIO		CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPO CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	SUB TOTALE MACRO CRITERIO
1	QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE	QUALITA' DESCRIZIONE E COERENZA CON I RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO E DELL'AVVISO	QUALITATIVO	CHIAREZZA ESPOSITIVA, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI, COERENZA INTERNA DEL PROGETTO E COERENZA CON L'AVVISO	DA 0 A 5	5	33
		MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	QUALITATIVO	DEFINIZIONE DI MODALITA' E STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	DA 0 A 3	3	
		DESTINATARI	QUANTITATIVO	PRESENZA BAMBINI CON DISABILITA' CERTIFICATA (LEGGE 104/1992 ART.3 C. 3)	0 in caso di ASSENZA BAMBINI 15 alla proposta con il maggior numero di bambini Punteggio proporzionato in base 15 per numero di bambini inferiore al massimo	15	
				PRESENZA BAMBINI CON DISABILITA' CERTIFICATA (LEGGE 104/1992 ART.3 C.1)	0 in caso di ASSENZA BAMBINI 10 alla proposta con il maggior numero di bambini Punteggio proporzionato in base 10 per numero di bambini inferiore al massimo	10	
2	INNOVAZIONE - EFFICACIA - SOSTENIBILITA' - TRASFERIBILITA'	EFFICACIA PROGETTUALE	QUANTITATIVO	COINVOLGIMENTO DEL CPT NELLA PROGRAMMAZIONE (DEFINIZIONE DEI BISOGNI) E NELLA PROGETTAZIONE	IN ASSENZA DI COINVOLGIMENTO: 0 IN PRESENZA DI COINVOLGIMENTO: 3	3	3
3	COERENZA CON LE FINALITÀ DEL PR	BUONE PRASSI, OSSIA LA PREVISIONE DI ELEMENTI DI REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ	QUANTITATIVO	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI FONDI NAZIONALI: PREVISIONE ATTIVITÀ FORMATIVA SULL'INCLUSIONE DA REALIZZARE CON IL COINVOLGIMENTO DEL CPT	IN ASSENZA: 0 IN PRESENZA: 10	10	10
4	QUALITÀ PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO	RISORSE STRUMENTALI (COMPRESO IL MATERIALE DIDATTICO).	QUALITATIVO	DESCRIZIONE RISORSE STRUMENTALI INDICATE NEL PROGETTO E LORO FUNZIONALITÀ AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO	DA 0 A 4	4	4
PUNTEGGIO MASSIMO							50



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

TABELLA B – DECURTAZIONI E REVOCHE

	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
1	Realizzazione del progetto	Difficoltà sostanziali, rilevate in sede di controllo, tra l'attività realizzata rispetto a quella prevista dal progetto approvato dalla RAS	Revoca della sovvenzione e/o decurtazione delle UCS coinvolte
2	Realizzazione del progetto	Mancato avvio delle attività entro i termini previsti per cause imputabili al Beneficiario	Revoca della sovvenzione
3	Obblighi	Mancato rispetto degli obblighi specifici in materia di informazione e pubblicità	Decurtazione fino al 3% del contributo ammesso (Cfr. paragrafo 2.6 del Vademecum per l'operatore approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nr. 6026/73605 del 13.11.2025)
4	Obblighi	Mancato rispetto degli obblighi specifici in materia di conservazione dei documenti	Decurtazione del 5% del contributo ammesso
5	Obblighi	Mancata trasmissione dei dati di monitoraggio e di rendicontazione	Decurtazione del 5% del contributo ammesso o, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione
6	Obblighi	Mancata trasmissione dei dati necessari alla valutazione del progetto	Decurtazione del 5% del contributo ammesso o, nei casi più gravi, revoca della sovvenzione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
7	Obblighi	Mancato rispetto delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione degli operatori (Educatori, Operatori Sociosanitari, Mediatori Culturali)	Cfr. Tabella B.1 sotto riportata
7	Controlli	Rifiuto di sottoporsi ai controlli	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
8	Controlli	Accertamento di dati non veritieri resi su autodichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000	Sospensione cautelativa dei pagamenti e revoca della sovvenzione
9	Controlli	Irregolarità nella tenuta dei Registri delle Attività svolte da (Educatori, Operatori Sociosanitari, Mediatori Culturali)	Mancato riconoscimento delle relative UCS orarie
10	Privacy	Violazione degli obblighi previsti relativi al trattamento dei dati personali	Decurtazioni previste dalla normativa vigente
11	DURC	Accertamento di DURC irregolare	Attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalla normativa vigente
12	Limiti progettuali	Mancato rispetto dei limiti di ore settimanali di assistenza previsti	Decurtazione del 2% del contributo ammesso
13	Requisiti professionali	Svolgimento delle attività da parte di educatori/OSS/mediatori non	Non riconoscimento ore svolte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

	Parola chiave	Inadempimento o non conformità rilevata in fase di controllo	Decurtazione
		autorizzati dalla RAS	
14	Requisiti professionali	Svolgimento delle attività da parte di coordinatori e/o addetti al monitoraggio e rendicontazione in assenza di autorizzazione della RAS	Decurtazione del 5% del contributo ammesso
15	Attività formative CPT	Mancata realizzazione delle attività formative, finanziate con altri fondi, per cui ci si era impegnati in fase di presentazione della domanda	Decurtazione del 2% del contributo ammesso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUTZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

TABELLA B.1 – DECURTAZIONI SPECIFICHE PER IRREGOLARITA' SULLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI

Categoria/sottocategoria	Descrizione	Decurtazione ¹⁵
1. BANDO DI GARA E CAPITOLATO D'ONERI / AVVISO DI SELEZIONE DEGLI ESPERTI		
1.1 - Mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata	Bando di gara non pubblicato in conformità con le norme pertinenti	100%, ridotta al 25% se la pubblicazione è stata fatta con altri mezzi adeguati
	Procedura con affidamento diretto per un importo a base di gara superiore al limite consentito dal Codice	100%
	Affidamento dell'incarico senza l'espletamento di una procedura di gara	100%
	Eventuali modifiche sostanziali del bando non pubblicate nelle stesse forme previste per il bando di gara, ma la pubblicazione è stata fatta con altri mezzi adeguati.	25%
1.2 - Frazionamento artificioso della procedura (N/A per la selezione di	L'appalto è frazionato artificialmente in diversi appalti. Di conseguenza, risulta al di sotto della soglia stabilita dalla normativa, il che ne evita la pubblicazione in conformità	100%, ridotta al 25% se la pubblicazione è stata fatta con altri

¹⁵ La decurtazione sarà applicata all'importo della singola procedura di selezione risultata non conforme a seguito dei controlli.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Categoria/sottocategoria	Descrizione	Decurtazione ¹⁵
esperti)	con le norme pertinenti	mezzi adeguati
1.3 - Inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione	La riduzione dei termini stabiliti dalla normativa è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni.	100%
	La riduzione dei termini stabiliti dalla normativa è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %)	25%
	La riduzione dei termini stabiliti dalla normativa è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %)	10%
	La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %.	5%
2. SELEZIONE DEGLI OFFERENTI E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE		
2.1 - Criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo	Criteri di selezione modificati o applicati in modo errato durante la fase di selezione	25%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Categoria/sottocategoria	Descrizione	Decurtazione ¹⁵
l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato	Assenza di evidenza della polizza provvisoria ove prevista negli atti di gara	5%
2.2 - Altre fattispecie specifiche per l'Avviso in oggetto, non rientranti nella Decisione della CE del 14.5.2019 C(2019) 3452 final), per la quale si applicano in analogia i criteri determinazione delle rettifiche finanziarie di cui all'Allegato XXV Reg UE 1060/2021	Assenza di evidenza documentale della determina a contrarre	100%
	Assenza di evidenza documentale della convenzione/contratto	100%
	Assenza di evidenza documentale della procedura di selezione (nomina commissione, verbali di selezione, ecc..), causando una mancanza di trasparenza	25%
	Parziale evidenza documentale della procedura di selezione (nomina commissione, verbali di selezione, ecc..), causando una mancanza di trasparenza	10%
	Assenza di evidenza della verifica precontrattuale del possesso dei requisiti ex art. 80 del Dlgs 50/16 o ex artt. 94/95 del Dlgs 36/23	10%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Categoria/sottocategoria	Descrizione	Decurtazione ¹⁵
	Parziale evidenza della verifica precontrattuale del possesso dei requisiti ex art. 80 del Dlgs 50/16 o ex artt. 94/95 del Dlgs 36/23	5%
3. ATTUAZIONE		
3.1 - Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'onori in maniera non conforme alle direttive	Proroghe irregolari, varianti irregolari, mancata acquisizione della polizza definitiva richiesta nel disciplinare di gara	25%
	Aumento di prezzo superiore al 50 % del valore del contratto iniziale	25 % del contratto iniziale e 100 % delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

TABELLA C – INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

TIPOLOGIA ASSISTENZA	INDICATORE DI OUTPUT	INDICATORE DI OUTCOME
Specialistica	1: n. tot. ore di assistenza erogate 2: n. medio ore di assistenza erogate per bambino	1: Grado di soddisfazione dei partecipanti (questionario per educatori/docenti e famiglie)
Sociosanitaria	1: n. tot. ore di assistenza erogate 2: n. medio ore di assistenza erogate per bambino	
Mediazione culturale	1: n. tot. ore di assistenza erogate 2: n. medio ore di assistenza erogate per bambino	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Scheda C - Tutela Dati Personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento 2016/679

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation-GDPR). La Regione Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei Proponenti e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I Proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Soggetti Beneficiari), disponibile a seguire.

A seguito della stipula delle Convenzioni, i Beneficiari, mediante apposito atto, saranno nominati, dal Titolare, "Responsabili esterni del Trattamento", ai sensi dell'art. 28 del General Data Protection Regulation (GDPR) 679/2016. I Beneficiari dovranno, dunque, provvedere a sottoporre ai destinatari dell'Avviso l'Informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Destinatari)" e acquisire la relativa presa visione al trattamento dei dati.

Gentile interessata/o,

il Titolare del trattamento, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, D. Lgs. 196/2003 e D. Lgs. 101/2018) intende spiegarti in maniera semplice e chiara

1. perché trattiamo i tuoi dati personali;
2. quali dati personali trattiamo;
3. chi tratta i tuoi dati personali;
4. come trattiamo i tuoi dati personali e per quanto tempo li conserviamo;
5. come puoi esercitare i tuoi diritti relativamente al trattamento dei dati personali



Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del suo Rappresentante Legale, il Presidente della Regione Sardegna pro tempore - presidenza@pec.regione.sardegna.it

Ai sensi:

- della DGR n. 45/3 del 20.12.2023 - Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Indirizzi e aggiornamento delle direttive regionali. Sostituzione delle direttive contenute nelle DGR n. 21/8 del 24 aprile 2018 e n. 51/3 del 16 ottobre 2018;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- del Decreto del Presidente della Regione n. 3512/12 del 14.02.2024 - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento;

- della Determinazione del Direttore generale della Pubblica Istruzione n. 8383/534 del 05.07.2024 che, in attuazione dell'art. 2 del suddetto Decreto n. 3512/12 del 14.02.2024, dispone la delega delle funzioni di titolare del trattamento ai direttori di servizio protempore della Direzione Generale della Pubblica Istruzione Direzione, secondo le relative competenze e responsabilità;

il dirigente competente per questo trattamento è l'ing. Maria Antonietta Raimondo- Servizio Politiche scolastiche della Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.



PERCHÉ LA REGIONE SARDEGNA TRATTA TUOI DATI

I tuoi dati personali sono trattati per le seguenti **finalità**:

- PRINC 06 - Progetti per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia

Base giuridica del trattamento

Trattiamo i tuoi dati lecitamente perché

- perché è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento);
- perché è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento);

Le basi giuridiche e normative alla base del trattamento sono le seguenti:

- Legge n.104/1922
- PR FSE+ 2021/2027



QUALI DATI TRATTA LA REGIONE SARDEGNA

Nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle finalità indicate il Titolare tratta i seguenti dati:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Dati personali

La maggior parte dei dati a te richiesti devono essere forniti obbligatoriamente in quanto necessari per l'erogazione del relativo servizio richiesto e, comunque, per il raggiungimento delle finalità istituzionali assegnate dalla legge. Il rifiuto di fornire i dati obbligatori comporta per l'Ente l'impossibilità di eseguire le prestazioni e i compiti per i quali tali dati sono necessari.

Il conferimento di eventuali dati espressamente indicati come facoltativi richiede il tuo consenso esplicito, che potrai comunque revocare in qualsiasi momento, opponendoti in tutto o in parte al trattamento.



CHI TRATTA I TUOI DATI

I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema;
- pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.
- Autonomie scolastiche, Altre Pubbliche Amministrazioni, Soggetti privati.

I tuoi dati possono essere comunicati o resi disponibili, senza necessità del tuo consenso, a organi di controllo, forze dell'ordine o magistratura, altre pubbliche amministrazioni nei casi previsti dalla legge per finalità istituzionali e in qualità di autonomi titolari del trattamento. I tuoi dati possono essere trattati da organismi di audit e di controllo dell'Unione Europea, nazionali e regionali nei casi previsti dalla normativa vigente.

Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.



COME TRATTIAMO I TUOI DATI E LI CONSERVIAMO

Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità (SIBAR) Sistema Informativo di Base dell'Amministrazione Regionale, (SIL) Sistema Informativo Lavoro per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno, per mezzo delle operazioni di Raccolta, Registrazione, Organizzazione, Conservazione, Estrazione, Consultazione, Uso, Raffronto o interconnessione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato. Nell'ipotesi in cui il trattamento preveda un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, il Titolare ti informerà in merito alla logica utilizzata e alle conseguenze del trattamento per l'interessato con specifica informativa.



PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I TUOI DATI

La Regione tratterà i tuoi dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità a te comunicate e comunque secondo criteri predeterminati che ti verranno comunicati nell'ambito di specifici trattamenti. Nello specifico, sono stati definiti i seguenti termini di cancellazione: Criteri indicati dal modello di massimario di selezione e scarto delle Giunte regionali, dai pareri della Sovrintendenza Archivistica, dai documenti di indirizzo AGID.



TRASFERIMENTO DEI DATI IN ALTRI PAESI

Il Titolare ti informa che i tuoi dati saranno trasmessi nei seguenti Paesi / Organizzazioni:

Nessuno.



COME PUOI ESERCITARE I TUOI DIRITTI RELATIVAMENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Sardegna ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, hai diritto di conoscere il trattamento dei tuoi dati personali, per questa ragione hai diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di tuoi dati personali, anche se non ancora registrati e che tali dati vengano messi a Tua disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia:
 - a) dell'origine e della categoria dei dati personali;
 - b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento;
 - d) degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i tuoi dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di Paesi terzi o organizzazioni internazionali;
 - f) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati oppure dei criteri utilizzati per determinare tale periodo;
 - g) dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per Te, in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- qualità di interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei tuoi dati a un Paese extra-UE o a un'organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, se interessati, l'integrazione dei dati incompleti;
 - revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
 - ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati illecitamente, non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati o nel caso in cui abbia revocato il consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, qualora ti sia opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento, in caso di adempimento di un obbligo legale;
 - ottenere la limitazione del trattamento nel caso di:
 - a) contestazione dell'esattezza dei dati personali;
 - b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione;
 - c) esercizio di un Tuo diritto in sede giudiziaria;
 - verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto ai tuoi diritti;
 - ricevere, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, i dati personali che Ti riguardano per trasmetterli ad altro Titolare o, se tecnicamente possibile, ottenere la trasmissione diretta ad altro Titolare;
 - opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi, al trattamento dei tuoi dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei tuoi dati personali, a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore, mediante email e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;
 - proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, la Regione Sardegna, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte Tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

una raccomandata A.R. a Direzione Generale della Pubblica Istruzione Viale Trieste n. 186, Cagliari - una PEC agli indirizzi pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it e rpd@pec.regione.sardegna.it e una e-mail agli indirizzi pi.istruzione@regione.sardegna.it e rpd@regione.sardegna.it.

E' possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione - Documenti e normativa/modello per l'esercizio dei diritti degli interessati o



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

cliccando al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/argomenti/argomenti-speciali/approfondimenti-privacy/come-far-valere-i-tuoi-diritti>.

L'indirizzo al quale trasmettere l'istanza ti sarà indicato nell'informativa di cui prenderai visione al momento in cui i tuoi dati verranno trattati. In assenza di un indirizzo specifico potrai sempre rivolgerti agli indirizzi del Titolare o del RPD indicati in questa informativa.



Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il **Responsabile per la protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna** ai seguenti riferimenti: viale Trieste 186 – 09123 Cagliari e-mail rpd@regione.sardegna.it - PEC rpd@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Scheda D - Informazioni e contatti

Per **informazioni inerenti l'Avviso** potrà essere inviata una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: pi.istruzione@regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto "**AVVISO PRINC06**". Nel testo della mail è necessario specificare il problema/la richiesta di chiarimenti/informazioni, il nome del mittente e il relativo recapito telefonico.

Per informazioni, segnalazioni e richieste inerenti la procedura online informatizzata è possibile contattare il Servizio Help Desk del SIL attraverso uno dei seguenti canali:

- email: supporto@sardegna.lavoro.it;
- form web: Richiesta supporto accessibile attraverso la selezione dell'omonimo link nella homepage del Portale Pubblico SIL Sardegna;
- telefono: 070.3518612, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Per informazioni correlate al processo di attivazione della TS-CNS è possibile:

- Consultare il sito web: <https://tscns.regione.sardegna.it>
- Inviare una mail tramite posta elettronica al seguente indirizzo: tesseractservizisardegna@regione.sardegna.it
- Contattare il Call center, indicato nella seguente pagina web: <https://tscns.regione.sardegna.it/it/articoli/assistenza>

Per informazioni correlate al processo di creazione di credenziali SPID si può consultare la pagina web all'indirizzo: <https://www.spid.gov.it> o rivolgersi al proprio Identity provider, qualora si sia già in possesso di credenziali SPID.

Per informazioni correlate alla richiesta e utilizzo della CIE (Carta di Identità Elettronica) si possono consultare le istruzioni per l'uso, i tutorial e i contatti pubblicati sul sito del Ministero dell'interno dedicato: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it>

- Per assistenza accesso con TS-CNS: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00, esclusi i festivi, ai seguenti recapiti:
 - Numero verde 800.33.66.11
 - Da mobile o dall'estero: (+39) 0702796301

E-mail: tesseractservizisardegna@regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Scheda E - Linee guida per la gestione e rendicontazione

Tutte le attività devono essere svolte secondo quanto indicato nel progetto approvato dalla RAS.

In conformità con il Reg (UE) n. 2021/1060, come previsto nel paragrafo 20 dell'Avviso, per la quantificazione del contributo ammesso sarà adottata l'opzione di semplificazione prevista dall'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, mediante l'utilizzo di unità di costo standard (UCS) definite in apposita Nota Metodologica, approvata con Determinazione del Direttore del Servizio Politiche Scolastiche. Il contributo sarà pertanto determinato dall'UCS oraria prevista per ciascun operatore (educatore/OSS/mediatore culturale) applicata al numero delle ore di impegno risultanti dai Registri delle attività svolte.

L'utilizzo di UCS quale strumento di rendicontazione delle operazioni attribuisce un ruolo particolarmente significativo al Registro delle attività, la cui corretta tenuta è essenziale per comprovare l'effettiva realizzazione delle attività previste nel progetto approvato e per evitare di incorrere in decurtazioni e sanzioni. Il registro è individuale per ciascun operatore, che dovrà provvedere al suo aggiornamento in maniera contestuale all'erogazione del servizio di cui è responsabile.

Le attività dovranno essere svolte in maniera individuale dal singolo operatore nei confronti di un solo destinatario. In casi eccezionali e per durate estremamente ridotte può essere prevista l'erogazione concomitante di più operatori di servizi di assistenza. Di tale circostanza dovrà essere data apposita evidenza nei Registri delle attività degli operatori coinvolti, dove dovranno essere riportate anche le motivazioni.

In linea generale, non sono ammesse variazioni al progetto approvato. La RAS può ammettere variazioni per cause non derivanti dalla volontà del soggetto attuatore, purché le stesse non alterino o snaturino la proposta progettuale presentata e ammessa.

Le eventuali variazioni progettuali devono essere debitamente motivate e obbligatoriamente comunicate al Servizio, che ne valuterà l'ammissibilità e con nota scritta comunicherà l'autorizzazione della/e variazione/i, ovvero il rigetto.

La documentazione presentata dal Soggetto attuatore, una volta accettata ed ammessa dalla RAS in quanto modificativa del progetto originario, è parte integrante del progetto stesso ai fini delle operazioni di monitoraggio, controllo, valutazione e rendicontazione.

Eventuali variazioni non autorizzate comportano il mancato riconoscimento delle UCS relative all'attività oggetto della variazione.

Non è previsto il silenzio-assenso.

I Beneficiari devono richiamare espressamente i principi orizzontali e il punto di contatto nei propri eventuali Avvisi di selezione dei destinatari e di individuazione degli operatori economici, nonché devono effettuare la selezione degli stessi tenendo conto di tali principi

La RAS si riserva di chiedere copia dei documenti e di effettuare visite ispettive, anche senza preavviso, per verificare l'effettivo avvio e il corretto svolgimento di tutte le attività.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Per consentire alla RAS il monitoraggio fisico-procedurale e finanziario nonché la valutazione degli interventi, il Beneficiario si impegna a comunicare tutte le informazioni e i dati richiesti. Salvo diversa disposizione della RAS, la rendicontazione delle operazioni avverrà esclusivamente attraverso il portale dei servizi online “Sardegna Lavoro” (SIL), raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.sardegna lavoro.it>. Sarà cura del Servizio approvare e pubblicare le modalità operative più dettagliate riguardanti i vari momenti di rendicontazione (Ad avvio, Finanziaria ad acconto, Fisico-procedurale e Finanziaria finale).

In fase di Rendicontazione finale, oltre alla documentazione che dovrà essere trasmessa sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Servizio, dovranno essere presentati i sotto elencati **documenti richiesti per il controllo delle procedure di affidamento** poste in essere dal Beneficiario per la selezione degli operatori, in base alle singole procedure utilizzate:

1) Procedura aperta ex art. 71 Dlgs 36/2023:

- Bando e documentazione di gara
- Documentazione a comprova della pubblicazione del Bando e della documentazione di gara e degli atti aggiudicatori
- Nomina del R.U.P.
- Acquisizione CIG — CUP
- Polizza fidejussoria, se prevista dal Bando
- Determinazione a contrarre
- Nomina commissione valutazione e dichiarazioni incompatibilità
- Documentazione attestante l'avvenuta verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione ex art. 80 del Dlgs 50/16 o ex artt. 94/95 del Dlgs 36/23
- Atti aggiudicatori
- Contratto

2) Procedura negoziata senza bando ex art. 76 Dlgs 36/2023:

- Acquisizione CIG —CUP
- Determinazione a contrarre/aggiudicazione
- Documentazione a comprova della pubblicazione del Bando/Lettera di invito, se dovuta e degli atti aggiudicatori
- Polizza fidejussoria, se prevista dalla Lettera d'invito
- Lettera di invito



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Nomina commissione valutazione e dichiarazioni incompatibilità
- Documentazione attestante l'avvenuta verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione ex art. 80 del Dlgs 50/16 o ex artt. 94/95 del Dlgs 36/23
- Contratto

3) Procedura sotto soglia ex art. 50 Dlgs 36/2023, comma 1, lett.b):

- Acquisizione CIG — CUP
- Determinazione a contrarre/aggiudicazione e/o determina semplificata
- Documentazione a comprova della pubblicazione del Bando, se dovuta e degli atti aggiudicatori
- Polizza fidejussoria, se prevista
- Documentazione attestante l'avvenuta verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione ex art. 80 del Dlgs 50/16 o ex artt. 94/95 del Dlgs 36/23
- Contratto

4) Procedura sotto soglia ex art. 50 Dlgs 36/2023, comma 1, lett.e):

- Acquisizione CIG — CUP;
- Determinazione a contrarre/aggiudicazione;
- Documentazione a comprova della pubblicazione del Bando, se dovuta e degli atti aggiudicatori
- Lettera di invito/richiesta esplorativa;
- Polizza fidejussoria, se prevista
- Nomina commissione valutazione e dichiarazioni incompatibilità
- Documentazione attestante l'avvenuta verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione ex art. 80 del Dlgs 50/16 o ex artt. 94/95 del Dlgs 36/23
- Contratto

5) Affidamento a esperti esterni ex art.7, commi 6 e 6-bis del Dlgs 165/2001:

- Avviso selezione personale
- Documentazione a comprova della pubblicazione dell'Avviso di selezione e degli atti aggiudicatori
- Nomina commissione valutazione e dichiarazioni incompatibilità
- Verbalisti istruttori o documentazione attestante la graduatoria finale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- Determina di aggiudicazione
- Contratto

6) Coprogettazione ai sensi dell'art.55 della Legge n.117/2017

- Avviso pubblico per la selezione degli ETS
- Documentazione a comprova della pubblicazione dell'Avviso di selezione e degli atti aggiudicatori
- Nomina commissione valutazione e dichiarazioni incompatibilità
- Verbali istruttori o documentazione attestante la graduatoria finale
- Determina di individuazione dell'ETS partner
- Accordo stipulato ai sensi dell'art.11 della Legge n.241/1990

Ai sensi dell'art 74 del Reg. (UE) 1060/2021 l'Autorità di Gestione effettua, anche avvalendosi di un soggetto esterno, apposite verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese, fermo restando che il sistema dei controlli delle UCS è focalizzato sull'effettiva realizzazione delle attività e sul rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi attesi.

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato 1: Formulário progettuale

Allegato 2: Dichiarazione di assenso/impegno resa dal Dirigente scolastico/Responsabile di servizi educativi

Allegato 3: Dichiarazione Titolare effettivo

Allegato 4: Convenzione/Accordo tra Comuni

Allegato 5: Atto unilaterale d'obbligo

Il Direttore del Servizio

Maria Antonietta Raimondo